Comune di VAGLI SOTTO
Provincia di: LUCCA
Codice ente: 51531

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 33
In data: 29.06.2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO - ADOZIONE VARIANTE CONTESTUALE AL PIANO STRUTTURALE CONTENENTE MODIFICHE PER VARIANTI SEMPLIFICATE, ART. 25 L.R. 65/2014.

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 18:50 nella sala delle adunanze consiliari previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i consiglieri Comunali.

All'appello risultano

1	LODOVICI GIOVANNI	P	8	GIROLAMI ANGELO	P
2	PUGLIA MARIO	P	9	BRACCINI LUCIANO	P
3	PELLINACCI MIRNA	P	10	FAZZANI EDOARDO	P
4	BRACCINI SIMONE	P	11	BAISI MARCELLO LIDIO	P
5	PELLEGRINOTTI LUIGI	P			
6	FRANCHI PIERO	P			
7	BERTAGNI FRANCO	A			

TOTALE PRESENTI: 10
TOTALE ASSENTI: 1

Assiste il Vice Segretario Comunale Sig. DOTT.FANANI ANDREA il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. LODOVICI GIOVANNI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Vagli Sotto è dotato di Piano strutturale (PS) approvato, ai sensi dell'articolo 234 della l.r. 65/2014, con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2017;

VISTO:

- la l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT-PPR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca.

VISTI l'art. 25 che disciplina la Conferenza di copianificazione per la verifica delle modifiche al PS e l'art. 19 che stabilisce l'iter di adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica, in particolare il comma 1 che definisce le modalità di adozione, ai sensi della l.r. 65/2014;

DATO ATTO che con Delibera della Giunta Comunale n. 10 del 12.02.2018:

- è stato individuato quale Responsabile del procedimento di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014 Mario Puglia responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- è stato individuato quale Garante della comunicazione e della partecipazione di cui all'art. 37 della l.r. 65/2014 il Geom. Federica Orsetti dipendente di ruolo del Comune di Vagli Sotto;
- è stato costituito l'Ufficio di Piano composto da dipendenti comunali e da consulenti esterni nominati dall'Amministrazione Comunale. In particolare sono stati designati i seguenti consulenti esterni:

- Arch. Maria Clelia Mele, coordinatrice del piano;
- Arch. Matteo Casanovi per la redazione degli elaborati grafici urbanistici e paesaggistici;
- Agronomo Stefano Bertolini per le indagini agronomiche e forestali e VAS comprensiva di Studio di incidenza;
- Geologo Leonardo Moni per le indagini geologiche e tecniche.

Il Segretario comunale ha svolto il ruolo di consulenza e supporto giuridico all'Ufficio di Piano.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 12.3.2018 con la quale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PO è stata individuata:

- quale Autorità procedente il Consiglio Comunale;
- quale Autorità competente la Commissione comunale per il paesaggio di cui all'art. 153 della l.r. 65/2014;
- quale Proponente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 06.08.2018 di avvio del procedimento del PO con la quale:

- è stato approvato il Documento di avvio di cui all'art. 17 della l.r. 65/2014;
- si è preso atto del Documento preliminare relativo alla VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010;
- sono stati individuati gli enti e gli organismi pubblici a cui chiedere un contributo tecnico ai sensi del comma 3, lettera c) dell'art. 17 della l.r. 65/2014 nonché gli enti e gli organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del PO ai sensi del comma 3, lettera d) dell'art. 17 della stessa legge;
- sono stati individuati gli Enti territoriali interessati di cui all'art. 19 della l.r. 10/2010 e i soggetti competenti di cui all'art. 20 della stessa legge, relativamente alla procedura di VAS;

- si è trasmesso l'atto di avvio del procedimento e contemporaneamente è stato inviato il Documento preliminare di VAS a tutti i soggetti individuati al fine di acquisire eventuali apporti tecnici utili alla formazione del PO;

VISTO CHE la Regione Toscana ha richiesto l'integrazione del documento di avvio del PO (**Allegato A** alla presente deliberazione) e la predisposizione di una variante contestuale al PS i cui contenuti fossero soggetti a Conferenza di copianificazione ex art. 25 della l.r. 65/2014;

CONSIDERATO CHE:
- con D.C.C. n. 82 del 25.11.2019, il Comune ha integrato l'avvio del procedimento del PO anche con una contestuale variante semplificata al Piano Strutturale ai sensi degli artt. 17 e 233 della l.r. 65/2014, al fine di inserire modifiche di carattere puntuale e previsioni di attrezzature pubbliche all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;
- non si è resa necessaria l'applicazione delle disposizioni della l.r. 10/2010 in merito alla VAS essendo la stessa presente per i contenuti delle previsioni del PO;
- il Comune ha richiesto la convocazione della Conferenza di copianificazione, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 25 della l.r. 65/2014 la quale, nella seduta del 26.02.2020, ha espresso parere favorevole con condizioni relative al rispetto degli interventi previsti delle norme del Piano per il Parco e della disciplina del PIT-PPR (**Allegato B** alla presente Deliberazione);

VISTO CHE la variante contestuale contenente modifiche per varianti semplificate al Piano Strutturale è composta dai seguenti elaborati:

- Integrazione alle disposizioni normative
- Relazione illustrativa varianti contestuali
-Elaborati Grafici:
1.3 – Aree naturali protette e rete natura 2000 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
1.3.1 – Aree naturali protette: Parco delle Alpi Apuane, elaborato grafico in scala 1:10.000);
1.3.2 – Biodiversità: siti della rete Natura 2000 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
2.3 – Uso del suolo extraurbano anno 2019 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
2.4 – Carta della rete ecologica (elaborato in scala 1:10.000);
12.1 - Sistemi territoriali, UTOE e territorio urbanizzato (elaborato grafico in scala 1:10.000);
12.2 - UTOE, territorio urbanizzato e ambiti periurbani (elaborato grafico in scala 1:10.000);
14 – Carta delle strategie di area vasta (elaborato grafico in scala 1:100.000);
15.1 – Carta dei morfotipi rurali (elaborato in scala 1:10.000);
15.2 – Carta dei morfotipi delle urbanizzazioni (elaborato in scala 1:10.000).

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità in linea tecnica espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Settore Urbanistica, ai sensi e per gli effetti art. 49 D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267;
Verbalizzazione Interventi:
Iversione o.d.g. Piano Operativo,
Approvazione Maggioranza, Contrari tre Minoranza, I.E. come sopra.
Illustra il Sindaco e passa la parola all'Architetto Mele e al collega. Si tratta di varianti al P.S. è un Piano di tipo conservativo che prevede lo sviluppo (le attività economiche sono tutte previste). Le Varianti rafforzano il Piano Strutturale per garantire il rispetto della normativa regionale. Collegano il P.S. al Piano Operativo.
Il Vice Sindaco, fa i complimenti alla gestione tecnica dell'Architetto Mele e del Collega nonché a tutta l'equipe.
Questa è una serata storica.
Con voti favorevoli n.7 (Gruppo di Maggioranza), contrari n. 3 (Fazzani Edoardo, Braccini Luciano, Baisi Marcello Lidio), astenuti n. 0, resi e riscontrati nei modi e forme di legge, essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di adottare, ai sensi dell'art. 25, con le modalità del comma 1 dell'art. 19 della l.r. 65/2014, la Variante contestuale contenente modifiche per varianti semplificate al Piano Strutturale costituita dagli elaborati di seguito indicati, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

ELENCO DEGLI ELABORATI:
- Integrazione alle disposizioni normative
- Relazione illustrativa varianti contestuali
-Elaborati Grafici:
1.3 – Aree naturali protette e rete natura 2000 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
1.3.1 – Aree naturali protette: Parco delle Alpi Apuane, elaborato grafico in scala 1:10.000);
1.3.2 – Biodiversità: siti della rete Natura 2000 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
2.3 – Uso del suolo extraurbano anno 2019 (elaborato grafico in scala 1:10.000);
2.4 – Carta della rete ecologica (elaborato in scala 1:10.000);
12.1 – Sistemi territoriali, UTOE e territorio urbanizzato (elaborato grafico in scala 1:10.000);
12.2 - UTOE, territorio urbanizzato e ambiti periurbani (elaborato grafico in scala 1:10.000);
14 – Carta delle strategie di area vasta (elaborato grafico in scala 1:100.000);
15.1 – Carta dei morfotipi rurali (elaborato in scala 1:10.000);
15.2 – Carta dei morfotipi delle urbanizzazioni (elaborato in scala 1:10.000).

di comunicare tempestivamente la delibera di adozione alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca e di trasmetterne i relativi atti, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della l.r. 65/2014;

di pubblicare sul B.U.R.T. l'avviso di avvenuta adozione della Variante al PS;

di depositare per la loro consultazione gli elaborati della Variante al PS adottata presso la Segreteria Comunale e di inserire quelli in "forma digitale" nel sito istituzionale del Comune di Vagli Sotto alla Sezione Urbanistica – Piano Operativo. http://comune.vagli-sotto.lu.it/piano-operativo/

gli elaborati sono a disposizione presso il Comune per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

Con separata votazione espressa da voti favorevoli n. 7 (Gruppo di Maggioranza), contrari n. 3 (Fazzani Edoardo, Braccini Luciano, Baisi Marcello Lidio), n.0 astenuti, resi e riscontrati nei modi li legge essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti, ravvisata l'urgenza, a mente dell'art. 134, u.c. del D.Lgs n. 267/2000;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

PARERE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO - ADOZIONE VARIANTE CONTESTUALE AL PIANO STRUTTURALE CONTENENTE MODIFICHE PER VARIANTI SEMPLIFICATE, ART. 25 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio

Esprime il proprio parere favorevole, ai sensi del comma 1 art. 49 del D.lgs 267 del 18.08.2000 in merito alla suddetta proposta di deliberazione.

Li 29.06.2020

Il Responsabile del Servizio

Mario Perilla

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
LODOVICI GIOVANNI
.....

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.VANANI ANDREA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il responsabile del Servizio Segreteria certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo pretorio del comune in data ..... e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi. 14 LUG. 2020

Addì .....
14 LUG. 2020

IL RESPONSABILE
.....

.....

ESECUTIVITA'

IL PRESENTE ATTO E' DIVENUTO ESECUTIVO IL 29.06.2020

IL RESPONSABILE UFF. SEGRETERIA

Atto di consiglio del 29.06.2020 n. 33

ALLEGATO "A"

COMUNE DI VAGLI SOTTO
Provincia di Lucca

PIANO STRUTTURALE

ai sensi della L.R. 65/2014 e del PIT-PPR

VARIANTI CONTESTUALI ALLA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

RELAZIONE DI INTEGRAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

sindaco
dott. Giovanni Lodovici

responsabile del procedimento
Mario Puglia

garante della comunicazione
geom. Federica Orsetti

coordinamento del piano
arch. Maria Clelia Mele

gruppo di progettazione
arch. Matteo Casanovi
dott. agr. Stefano Bertolini

ufficio di piano
geom. Federica Orsetti - referente
rag. Marisa Siniscalco
rag. Debora Franceschi
geom. Marco Bertoncini

supporto giuridico
segretario comunale
dott.ssa Francesca Bellucci

COMUNE DI VAGLI SOTTO

Provincia di Lucca

RELAZIONE DI INTEGRAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSA

Il Comune di Vagli Sotto è dotato di Piano strutturale approvato definitivamente con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 14.03.2016. Il PS vigente tuttavia, a causa del protrarsi del suo iter, ha avuto una lunga evoluzione ed è stato elaborato in vigenza di diverse leggi regionali in quanto la prima delibera di Avvio del procedimento risale al periodo di operatività della l.r. 5/1995, successivamente il Piano è stato adeguato alla l.r.1/2005 e infine riadottato, ai sensi della l.r. 65/2014.
Esso nella sua ultima stesura ha seguito sostanzialmente per i suoi contenuti le disposizioni della l.r.1/2005 poiché la sua adozione è intervenuta a meno di due mesi dall'entrata in vigore della vigente legge regionale e l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT PPR) è stata adottata dalla Regione successivamente.

Con la Delibera di integrazione del C.C. n. 9 sono stati tuttavia introdotti, su richiesta degli Uffici regionali, i perimetri del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della l.r. 65 e prima dell'approvazione il Comune ha introdotto ulteriori modifiche di carattere normativo e formale con osservazioni d'ufficio, oltre ad accogliere le osservazioni della Regione per renderlo maggiormente coerente al dettato della l.r. 65 e al PIT PPR.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 06/08/2018 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo (ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 e s.m.i.) e contestualmente è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica VAS del Piano Operativo (ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i;

La Relazione di Avvio del procedimento del P.O. contiene la definizione degli obiettivi di Piano e le azioni conseguenti, gli obiettivi e le azioni specifici del nuovo Piano operativo che discendono dal piano strutturale, il quadro conoscitivo di riferimento e lo stato di attuazione della pianificazione, gli allegati grafici costituiti da estratti ridotti delle tavole del Piano strutturale approvato, l'individuazione degli enti ed organismi pubblici ai quali è stato richiesto un contributo tecnico e degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, il

programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio.
la Giunta Comunale, con propria deliberazione, ha individuato il Responsabile del procedimento di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014 e il Garante dell'informazione e della partecipazione per le finalità di cui all'articolo 36 della stessa legge.

Contestualmente è stato redatto il Documento Preliminare di VAS, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010, che è comprensiva dello Studio di incidenza per le aree ricadenti nel territorio del Parco delle Alpi Apuane individuate nella Rete Natura 2000, l'individuazione dei Soggetti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della LR 10/2010 e s.m.i., le indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi derivanti dalla attuazione delle previsioni contenute nel P.O. in relazione all'attuazione del P.S., i principali riferimenti normativi. Tale Documento è stato trasmesso agli Enti competenti alla formulazione dei contributi tecnici e agli Enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati di cui all'elenco contenuto nel Documento stesso.

Sulla base degli elementi del Quadro Conoscitivo del P.S., pur rientrando il Comune fra quelli che potevano procedere all'approvazione del piano strutturale nel rispetto delle disposizioni di cui alla l.r. 1/2005, il contenuto dello stesso è stato adeguato preliminarmente all'approvazione ai contenuti della l.r. 65/2014 e integrato con osservazioni d'ufficio per migliorarne la corrispondenza alla legge regionale.

Si rende opportuno tuttavia integrare il quadro conoscitivo del P.S. anche a seguito di modifiche intervenute sugli strumenti e atti della pianificazione sovraordinati. Infatti oltre alla redazione della nuova carta dell'uso del suolo che consente una lettura aggiornata dello stato del territorio, necessaria per una corretta pianificazione del territorio rurale, con la redazione del P.O. vengono recepite le nuove perimetrazioni che interessano il territorio del Comune di Vagli Sotto operate dal Piano del Parco delle Alpi Apuane, perimetrazioni peraltro già recepite nei Piani attuativi dei Bacini Estrattivi approvati con le procedure dell'art. 114 della l.r.65/2014, infine l'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree naturali protette per conformarle a quelle fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In sede di redazione del P.O. si è reso necessario inoltre approfondire ed integrare ulteriormente alcuni elementi finalizzati alla definizione delle strategie territoriali, con riferimento all'integrazione paesaggistica del PIT-PPR ed in

particolare alla Scheda dell'Ambito di paesaggio 3, Garfagnana, Valle del Serchio e Val di Lima, ulteriori integrazioni richieste dalla l.r. 65 e dal PIT-PPR, in particolare la revisione alla scala 1:2000 del perimetro del territorio urbanizzato, in riduzione di quello già individuato dal P.S. vigente ai sensi dell'art. 4 della l.r. 65/2014, l'introduzione di misure che recepiscono le indicazioni per le azioni riferite al morfotipo insediativo a spina delle valli appenniniche e alla identificazione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee corrispondenti alle caratteristiche degli insediamenti presenti nel territorio comunale, con l'individuazione dei valori/opportunità, criticità, obiettivi specifici presenti e della relativa disciplina. Si è proceduto inoltre alla redazione della cartografia aggiornata dell'uso del suolo, all'individuazione dei morfotipi del territorio rurale e all'individuazione degli ambiti periurbani, integrando in tal modo alcune carenze disciplinari dei contenuti del P.S. dovute alla data di approvazione definitiva dello stesso avvenuta in tempi molto ravvicinati rispetto alla approvazione del PIT-PPR.

A seguito delle analisi e degli approfondimenti del quadro conoscitivo effettuati per la redazione del P.O. sono emersi alcuni elementi, soprattutto di carattere disciplinare, che rendevano necessarie alcune integrazioni delle Disposizioni normative del P.S. vigente al fine di renderlo maggiormente coerente al PIT-PPR e alle disposizioni della l.r.65, non apparendo corretto far discendere tale coerenza direttamente dal livello del Piano operativo.
Analogamente alcuni elaborati grafici, come la nuova carta dell'uso del suolo, la carta della intervisibilità paesaggistica, quella delle strategie di area vasta, completano e integrano quelli del P.S. vigente, senza modificarne la sostanza, al fine di offrire una lettura più efficace della coerenza del P.S. alla l.r.65 e al PIT-PPR, con particolare riferimento al territorio rurale e l'introduzione dei morfotipi in esso presenti con l'individuazione degli ambiti periurbani.

Essendo trascorsi diversi anni dalla elaborazione del P.S., si sono manifestate in questi ultimi tempi necessità, in particolare legate allo sviluppo del turismo che all'epoca non erano note, le quali rendono necessarie modeste modifiche alle previsioni del PS vigente, modifiche che le previsioni puntuali del P.O. rendono possibile inquadrare in modo più definito.
Si rende necessario procedere pertanto alla integrazione all'avvio del procedimento del P.O., ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. a) e lett. e) della L.R. 65/2014, con contestuali varianti semplificate al P.S. di cui al comma 1 dell'art. 30 della l.r. 65/2014, di carattere puntuale, consistenti in previsioni di attrezzature pubbliche e in particolare la localizzazione di aree di parcheggio a seguito di verifiche della fattibilità di carattere idraulico e geologico sulle aree individuate, al fine di richiedere alla Regione Toscana la convocazione della conferenza di copianificazione.

Poiché le modifiche introdotte costituiscono nella sostanza integrazioni del P.S. ai fini di rendere i suoi contenuti maggiormente rispondenti alla normativa regionale ed in particolare al PIT-PPR oltre che alle disposizioni della l.r.65/2014, a tal fine sono state anche introdotte modifiche e integrazioni alle sue disposizioni normative.
Sia il P.S. vigente è corredato di VAS e Studio di incidenza per la cui redazione e approvazione sono state effettuate le procedure indicate dalla l.r. 10/2010 e sia il P.O., a sua volta, è corredato degli studi di VAS e Studio di incidenza necessari per la formulazione dei contributi tecnici, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati da parte dei Soggetti individuati, conseguentemente ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della l.r. 65/2014, al fine di evitare duplicazioni procedurali, si ritiene che non è necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS in quanto trattasi di varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituiscono adeguamento a piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS.
Il Comune ha conseguentemente l'esigenza di adottare, ai sensi del comma 2 dell'art. 233 della l.r. 65/2014, il P.O. con le contestuali varianti al P.S. per le motivazioni sopra evidenziate.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione, ha individuato il Responsabile del procedimento di cui all'art. 18 della l.r. 65/2014, (Mario Puglia) e il Garante dell'informazione e della partecipazione (Federica Orsetti), per le finalità di cui all'articolo 36 della stessa legge.

L'integrazione all'avvio del P.O. con contestuali varianti al P.S., dovrà essere trasmessa, a cura del Responsabile del procedimento, agli Uffici della Regione Toscana, alla Provincia di Lucca, alla Soprintendenza di Lucca e Massa, e la specifica richiesta di convocazione della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della l.r. 65/2014, completa del materiale necessario alle valutazioni di cui al comma 5 del medesimo articolo, esclusivamente alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca.

L'informazione ai cittadini è assicurata dal Garante dell'informazione e della partecipazione che ha elaborato per il P.O., di concerto con l'Amministrazione Comunale, uno specifico programma di attività da svolgere durante l'iter di formazione dello strumento cui si aggiunge pertanto anche la parte relativa alle varianti contestuali al P.S..

La prima tipologia delle varianti contestuali al P.S. è costituita da 3 modifiche che vanno ad integrare le Disposizioni normative vigenti. Esse costituiscono la necessaria premessa per argomenti sviluppati dettagliatamente nel P.O. quali l'inserimento del morfotipo TR7 "Tessuto sfrangiato di margine" per le parti

degli insediamenti costituite dalle urbanizzazioni contemporanee, l'integrazione delle Disposizioni normative del P.S. per la tutela dei beni paesaggistici, gli aspetti della intervisibilità e, relativamente al territorio rurale, l'individuazione dei morfotipi presenti nel territorio comunale.

Altre varianti riguardano aspetti di carattere disciplinare messi a fuoco con maggiore chiarezza interpretativa a quasi 5 anni dall'entrata in vigore della l.r.65/2014 o puntuali che vanno a completare aspetti non considerati al momento dell'approvazione del P.S.. Queste ultime hanno la finalità di rendere più armonico il contenuto del piano, oltre ad attualizzarlo per alcune previsioni di attrezzature pubbliche non previste nel P.S. vigente ma delle quali si è ravvisata la necessità negli ultimi anni, tanto che la loro realizzazione si rende indifferibile, motivo per il quale sono state previste nel P.O..

Gli aspetti di carattere generale riguardano le strategie dell'area vasta, aspetto non considerato dal P.S., benché alcuni temi da esso trattati quali la valorizzazione delle attività estrattive non sono inquadrabili in un contesto strettamente comunale, non foss'altro che per gli aspetti infrastrutturali. Si colma pertanto a questi fini una lacuna che consente anche di dare un più completo inquadramento alle strategie di carattere strettamente comunale contenute nel P.S.. Viene effettuata una migliore definizione degli ambiti periurbani connessa anche agli approfondimenti effettuati con le integrazioni al quadro conoscitivo per il territorio rurale, tra cui la redazione della nuova carta dell'uso del suolo e una più specifica definizione delle modalità di articolazione del dimensionamento delle previsioni, senza modifiche alle quantità complessive previste dal P.S. delle quali peraltro il P.O. si avvale, anche per il forte contenimento operato nella perimetrazione del territorio urbanizzato, dell'introduzione di specifiche disposizioni per la sosta in occasione di grandi eventi.

Quelle di carattere puntuale prevedono una traslazione di un limitato quantitativo del dimensionamento del residenziale da una UTOE ad un'altra che ne è completamente priva, l'incremento della previsione di una attività artigianale finalizzata alla trasformazione e valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari che è un aspetto sul quale si gioca la riqualificazione e il recupero dei centri storici, con l'introduzione nei P.O. dei centri commerciali naturali e dei mercatali, quella di carattere programmatico di un tratto di viabilità particolarmente importante per l'accessibilità del territorio vaglino che necessita tuttavia per la sua attuazione di uno specifico accordo di pianificazione, due previsioni di attrezzature pubbliche che riguardano la individuazione di un'area a parco pubblico di interesse geologico e relativi parcheggi, oltre alla previsione di un ascensore in un luogo oggetto di culto popolare di grande rilevanza, l'Eremo di San Viviano, che non è accessibile ai

diversamente abili, infine un punto di osservazione per la prevenzione degli incendi.

Con lo sviluppo delle attività turistiche si è verificata l'esigenza di potenziare la disponibilità di aree di parcheggio in aree esterne a quelle tutelate dal Parco dove tali previsioni non sono consentite. Lo sviluppo delle attività turistiche ha reso necessario anche un ripensamento, in termini dimensionali e funzionali, del campeggio esistente del quale si è previsto il potenziamento e la individuazione di un'area per Camper.

Di seguito si descrivono in modo più dettagliato i contenuti di ciascuna variante.

La Variante n.1, con specifico riferimento alla Scheda di Ambito 3 del PIT-PPR e in particolare alla III Invariante che individua per la Garfagnana il morfotipo insediativo "Sistema a pettine del versante apuano", riconosce per le parti delle urbanizzazioni contemporanee il morfotipo insediativo TR7 "Tessuto sfrangiato di margine" per il quale, in base alle criticità e agli obiettivi individuati dal PIT-PPR, il P.S. e in particolare il P.O. devono articolare una specifica disciplina. Tale distinzione riguarda la parte degli insediamenti recenti di Vagli sotto, Vagli Sopra e Roggio in quanto Fontana delle Monache, di recente formazione, con l'eccezione del piccolo nucleo storico costituito dalla Chiesa ed ex convento di S. Agostino, presenta interamente i caratteri del TR7.

La Variante n.2 prevede che il P.O., con la predisposizione della tavola della intervisibilità dei beni paesaggistici, garantisca la persistenza delle visuali e degli assetti paesistici che connotano la percezione del territorio comunale, al fine di preservarne le caratteristiche identitarie dei contesti locali attuali e storici. Essa deve comprendere le parti del territorio nelle quali le condizioni visuali e percettive del contesto paesaggistico sono particolarmente rappresentative.
Nella Carta della intervisibilità devono essere individuati un numero significativo di punti di vista dai quali osservare il paesaggio, assicurando l'intervisibilità che deve essere mantenuta per gli insediamenti storici, il lago, il territorio rurale nelle sue parti caratterizzanti e per i paesaggi dei marmi.
Per l'individuazione dei punti panoramici è necessario tener conto della presenza o possibile realizzazione di belvederi, della viabilità storica e delle strade panoramiche.
L'intervisibilità pone dei vincoli per le colture agrarie e conseguentemente la Disciplina del P.O. deve prevedere una casistica di "eccezionalità" per la trasformazione di aree boscate e per l'agricoltura, regolando le trasformazioni da consentire nelle aree di transizione costituite generalmente dagli ambiti periurbani.

La Variante n.3 individua i morfotipi rurali presenti nel territorio comunale, argomento non trattato dal P.S. vigente, morfotipi individuati anche grazie agli approfondimenti che sono stati effettuati per l'aggiornamento della carta dell'uso del suolo. Il P.S., con riferimento alla Scheda di Ambito 3 e in particolare alla IV Invariante "I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali" con riferimento ai morfotipi 01 "Morfotipo delle praterie e dei pascoli di alta montagna e di crinale", 02 "Morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna", 03 "Morfotipo dei seminativi ritendenti alla rinaturalizzazione in contesti marginali", 09 " Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna" e 21 "Morfotipo del mosaico colturale e particellare complesso di assetto tradizionale di collina e di montagna", in ciascun sistema territoriale, individua il mosaico dei morfotipi presenti.
La Disciplina del P.O. conseguentemente è articolata per ciascun morfotipo presente nei sistemi territoriali, tenendo conto anche di quanto indicato per la seconda e per la quarta invariante nella Scheda di Ambito 3, per le parti riferibili al territorio comunale. Essa individua le azioni necessarie, nel rispetto della disciplina del PIT e dei valori e delle criticità individuati nella suddetta Scheda, al fine di superare tali criticità contrastando le condizioni di degrado presenti e per tutelarne i valori paesaggistici.

La Variante n.4 si rende necessaria perché le strategie complessive finalizzate allo sviluppo del territorio contenute nel P.S. vigente si limitano a considerare gli aspetti riguardanti esclusivamente l'ambito comunale. Quanto avvenuto negli ultimi anni, con il forte impulso dato dall'Amministrazione comunale alle attività turistiche e alla promozione del territorio vaglino a livello internazionale per il lago, i centri storici delle frazioni e l'insediamento pastorale di Campocatino, i paesaggi del marmo e l'archeologia industriale, le bellezze naturalistiche e ambientali nelle parti ricadenti nel Parco delle Alpi Apuane, il recente partenariato a fini turistici effettuato con la parte di gestione crocieristica del Porto di La Spezia, lo sviluppo dei Bacini estrattivi, dei quali sono stati approvati recentemente i relativi piani attuativi secondo le modalità stabilite dall'art. 114 della l.r.65/2014 e la previsione di consolidare le lavorazioni in loco del materiale lapideo, richiede una maggiore attenzione allo sviluppo delle connessioni infrastrutturali con l'area vasta e con le attrezzature di livello sovracomunale.
Con la variante contestuale al P.S. vigente si prevede l'introduzione di un nuovo articolo nelle Disposizioni normative, dedicato alle strategie di area vasta e di un nuovo elaborato grafico.
Sono previsti adeguamenti della rete infrastrutturale, poiché Vagli non presenta attualmente alcuna connessione ferroviaria che consenta il collegamento con gli scali ferroviari di Pieve San Lorenzo e il costituendo scalo di Castelnuovo di

Garfagnana. Le connessioni con la rete infrastrutturale regionale e nazionale sono peraltro assicurate esclusivamente da una viabilità provinciale, inadeguata e in alcuni tratti anche pericolosa a causa dell'insufficienza delle sezioni stradali, che sopporta la commistione con il traffico pesante nelle due direttrici verso Lucca e verso Aulla.
Diventa strategico il collegamento più funzionale con il sistema portuale di Carrara - La Spezia e l'aeroporto di Pisa, per consentire una effettiva razionalizzazione del sistema produttivo legato alla filiera del marmo e alle attività terziario-direzionali, oltre allo sviluppo del turismo.

La Variante n.5, a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo con una rilettura di maggior dettaglio dei perimetri del territorio urbanizzato operata dal P.O., ha richiesto una riperimetrazione, in riduzione, del territorio urbanizzato, così come individuata dal P.S..
Per il P.S. vigente inoltre gli insediamenti confinano direttamente con il territorio rurale, in quanto esso ignora quelle parti del territorio che sono di transizione fra le urbanizzazioni, soprattutto quelle più recenti e le altre parti del territorio a servizio del tessuto residenziale costituite da orti, annessi agricoli di vario tipo (ex-stalle, legnaie, rimesse, ecc.) spesso in condizioni di degrado.
Il P.O. ha dovuto pertanto focalizzare l'attenzione sul ruolo del territorio periurbano, caratterizzato dalla presenza al suo margine delle urbanizzazioni contemporanee presenti in tutte le frazioni e che hanno generato fenomeni di degrado diffusi in genere connessi all'abbandono degli insediamenti e conseguentemente delle aree limitrofe.

Con la consistente riduzione del territorio urbanizzato e la riduzione di consumo di suolo da destinare all'edificazione rispetto a quella prevista dal P.S. vigente, si amplia l'area che per le sue caratteristiche è da considerare ambito periurbano e che viene delimitata dal perimetro della U.T.O.E., come individuato in riduzione dalla variante al P.S. e dal nuovo perimetro del territorio urbanizzato, delimitato anche questo in modo più restrittivo.
Conseguentemente la disposizione normativa contenuta nel P.S. vigente a tal riguardo necessita di una riscrittura che tenga conto del contesto e dei caratteri agronomici ancora presenti che devono essere tutelati, oltre che delle funzioni che l'ambito periurbano può assolvere rispetto all'edificato il quale del resto necessita anch'esso di una riqualificazione e di una riconfigurazione dei fronti, anche a fini paesaggistici, come è peraltro indicato dal PIT/PPR. Devono essere conseguentemente adeguati anche gli elaborati grafici.

La Variante n.6 si rende necessaria poiché il P.S. vigente non definisce in modo univoco le quantità del dimensionamento che possono essere traslate da una UTOE ad un'altra. L'originario dimensionamento attribuito ad esse, con

ragionamenti di carattere esclusivamente teorico, può rendere necessarie modeste modifiche, senza variare il dimensionamento complessivo del P.S.. Da verifiche operate sulle reali necessità della popolazione, si è riscontrato che per la frazione di Vagli di Sotto le previsioni insediative residenziali vigenti sono pari a zero mentre si rende necessario un modesto incremento per complessivi mq.500. Tale quantità viene detratta dal dimensionamento del limitrofo insediamento di Fontana delle Monache che offre per la funzione residenziale una certa disponibilità.
Conseguentemente la variante, con una modifica agli articoli 39 e 40 delle Disposizioni normative del P.S., stabilisce in 20% la quantità che può essere trasiata da una UTOE all'altra, senza che ciò comporti una modifica del PS, inoltre varia i dimensionamenti delle UTOE di Vagli di Sotto e Fontana delle Monache senza variare tuttavia il dimensionamento complessivo del P.S..
Le altre modifiche relative al dimensionamento prevedono l'incremento delle previsioni per il campeggio esistente, in considerazione dell'importante incremento del turismo verificatosi negli ultimi anni e l'incremento di una previsione artigianale a Roggio finalizzata alla valorizzazione delle produzioni tipiche per l'agroalimentare.

Viene modificata inoltre la norma relativa alla zona D1 contenuta nelle Disposizioni normative del P.S. vigente riguardante le attività estrattive della quale viene prevista l'abrogazione e la sua sostituzione con le disposizioni contenute nei Piani attuativi dei Bacini Estrattivi, approvati con le procedure dell'art. 114 della l.r.65/2014.

Con la Variante n.7, nell'art. 18 delle Disposizioni normative del P.S. viene introdotta una nuova previsione di viabilità, a carattere esclusivamente programmatico in quanto, interessando anche il Comune di Stazzema, essa può essere attuata solo con le modalità previste dalla l.r. 65/2014 per gli atti di pianificazione sovracomunali. Oltre ai Comuni di Vagli Sotto e Stazzema la procedura prevede che debbano essere coinvolti per competenza anche la Provincia di Lucca e il Parco.
L' ipotesi può assumere un importante carattere sperimentale in quanto il tracciato in galleria, di lunghezza pari a 2.105 metri, utilizzando l'esito di un'attività estrattiva, consentirebbe da un lato di abbattere l'impatto paesaggistico e ambientale e dall'altro di contenere fortemente i costi per la sua realizzazione.
L' infrastruttura assicurerebbe il collegamento con la Versilia alla quale la comunità di Vagli è storicamente legata, favorendo uno sviluppo più equilibrato del territorio con il recupero di abitanti che sono emigrati anche a causa delle carenze infrastrutturali che hanno reso di difficile accessibilità il suo territorio, soprattutto per una utilizzazione quotidiana legata all'attività lavorativa. Con essa si otterrebbe anche una via di fuga, aspetto questo che assume rilevanza

per il carattere di forte sismicità con il quale è classificato il territorio comunale.
A suo tempo la ferrovia marmifera, il cui tracciato è stato utilizzato per realizzare l'attuale viabilità, collegava la Versilia con le cave di Arni e pertanto sarebbe davvero importante, sia a fini turistici e sia ai fini del trasporto del materiale lapideo, ripristinare una connessione che alleggerirebbe il carico di traffico pesante gravitante attualmente tutto sulla viabilità provinciale della Garfagnana, oltre a ridurre in modo considerevole il percorso del materiale lapideo verso la costa apuana e il porto di Carrara.

La Variante n.8 si rende indispensabile in quanto, soprattutto nel periodo estivo ma anche in occasione delle principali festività religiose, si evidenzia la carenza di aree da adibire a parcheggio seppure saltuariamente, necessità evidenziata anche dalle gravi carenze infrastrutturali che ne limitano l'accessibilità e soprattutto non consentono l'articolazione di soluzioni per una diversa distribuzione del traffico. A ciò aggiungasi che, essendo la gran parte del territorio ricompresa nel Parco delle Alpi Apuane, è necessario attrezzare alcune aree per limitare l'accesso a quelle che presentano maggiori problematicità per gli aspetti ambientali e paesaggistici, soprattutto nel caso di grandi eventi con la presenza di migliaia di persone.
Le disposizioni del P.O. quindi, oltre a individuare tali spazi, devono anche assicurarne la compatibilità con le disposizioni contenute nel Piano del parco, prevedendo opere di carattere reversibile e limitando le modifiche alle caratteristiche altimetriche del terreno.

La Variante n.9 riguarda il Sub-sistema territoriale di Campocatino. Una delle previsioni riguarda l'area presso l'abitato di origine pastorale di Campocatino che per la sua conformazione orografica forma naturalmente un anello e si presta ad essere utilizzata come campo scuola per lo sci da fondo, senza alcuna opera o modifica del suolo. Questa previsione andrà a potenziare la vocazione di Campocatino per gli sport invernali, con il ripristino del piccolo impianto di risalita del campo scuola di sci e per la pratica di altri sci nordici ed ultimamente anche le escursioni con le ciaspole.
A Campocatino, nei pressi dell'insediamento, è prevista inoltre l'individuazione di un'area per attrezzature pubbliche che prevede il recupero di due caselli di proprietà del Comune mediante interventi di ristrutturazione conservativa da destinare al servizio antincendi.
L'ultimo intervento previsto in variante al P.S. vigente riguarda l'Eremo di San Viano. I festeggiamenti per il Santo hanno grande rilievo per i Vaglini che lo considerano loro protettore, oltre che dei pastori e del Parco delle Alpi Apuane tanto che, con una processione due volte l'anno, la sua statua viene portata alla chiesa di Campocatino in occasione dell'anniversario della sua morte avvenuta all'Eremo e da lì con un'altra processione alla fine dell'estate viene

riportata all'Eremo. I festeggiamenti attirano non solo gli attuali abitanti che accorrono in massa ma anche coloro che sono emigrati e ritornano per l'occasione ad onorare il Santo.
L'Eremo tuttavia è posto su una fenditura di una rupe a circa 1.090 metri e pertanto è di difficile accessibilità, attraverso una scalinata che i Vaglini hanno costruito appositamente e che non è accessibile per i diversamente abili. Si rende quindi necessario realizzare un piccolo ascensore che lo renda accessibile individuando un'area nel quale posizionarlo, laterale al complesso del romitorio, utilizzando una scanalatura presente nella rupe e che assicura un limitato impatto paesaggistico. Essendo in territorio rurale e in area del Parco tale attrezzatura, pur se di modestissima entità, deve essere prevista dal P.S. e dalle Disposizioni normative affinché il P.O. possa localizzarla.

La Variante n.10 si rende necessaria per individuare, nell'ambito degli interventi per l'attuazione del Museo diffuso dell'escavazione marmifera e della ricerca mineraria e ai fini della tutela e valorizzazione del territorio, un'area nei pressi di Vagli Sopra dove è presente un cospicuo numero di massi erratici di notevoli dimensioni costituiti da materiale calcareo rosato che nel tempo, in ragione della sua particolare bellezza e della sua disponibilità nei pressi dell'abitato, è stato utilizzato per la realizzazione di monumenti, quali la pavimentazione originaria della chiesa di San Regolo le cui tracce sono ancora visibili nella sagrestia, geositi che presentano interesse geologico/mineralogico, archeologico ed ambientale.
Poiché tale area, ricade nel territorio rurale, deve essere individuata come zona "F" per parco pubblico con una estensione pari a 2.500 mq., stabilendo le possibili interazioni fra la tutela degli elementi di interesse geomineralogico e la frequentazione sportiva, benché la pratica attuale della scalata su masso segue delle regole che non comportano danni per essi e ne agevolano la conservazione in ragione della percezione da parte degli abitanti e dei turisti del loro valore. L'area deve essere accessibile dalla viabilità principale e dotata di spazi di parcheggio limitrofi in quanto la zona, compreso l'abitato di Vagli Sopra, non dispone di idonee aree a parcheggio e la viabilità presenta le caratteristiche di inadeguatezza anche precedentemente evidenziate.

La Variante n.11 è importante per rendere accessibile la parte del centro storico di Vagli Sopra particolarmente degradata a causa dell'abbandono, oltre che per gli eventi naturali. Al fine di agevolarne il recupero si rende necessario prevedere l'adeguamento e la realizzazione di una strada che, utilizzando in parte un tracciato esistente e costeggiando l'ambito periurbano caratterizzato dalla presenza di un castagneto da frutto, dall'area destinata a spazio pubblico dei "lavatoi" che deve essere oggetto anch'essa di interventi di riqualificazione, si diriga verso Fontana delle Monache, assicurando il collegamento che attualmente viene svolto da un sentiero, molto utilizzato dagli abitanti e dai

turisti. In tal modo sarà infatti possibile agevolare interventi di recupero del patrimonio edilizio storico esistente e ridotto in condizioni di ruderi, altrimenti difficilmente fattibili anche a causa della inacessibilità dell'area per eventuali mezzi di cantiere.

Le modifiche al P.S. relative alla frazione di Roggio, previste dalla variante n.12, riguardano attrezzature pubbliche. La prima è la previsione di un nuovo depuratore, la cui localizzazione deve essere effettuata in accordo con il gestore del servizio e che il P.O. deve individuare lungo la sponda del Rio Cavo. L'altra previsione consiste nella necessità di individuare, da parte del P.O., un'area a parcheggio pubblico a servizio del Cimitero di Roggio per il quale è già stato previsto l'ampliamento, in incremento delle dotazioni di standard a parcheggio previsti dal dimensionamento del P.S. e oggetto della successiva Variante n.13 al P.S..

Con la variante n. 13 si incrementano le quantità di parcheggi pubblici rispetto alla dotazione prevista dal P.S. vigente. Tali incrementi riguardano tutte e quattro le U.T.O.E. e il P.O. deve localizzare le nuove aree negli elaborati grafici insieme a due previsioni esterne alle UTOE e che riguardano l'ampliamento del parcheggio a Giovetto, anche a servizio dell'abitato di Campocatino e l'area di una ex cava nei pressi della diga. La individuazione puntuale delle aree per questi due ultimi interventi, interessando aree rurali, deve essere oggetto di una attenta valutazione dei caratteri paesaggistici e delle prescrizioni contenuto nel P.S. per i sub-sistemi in cui esse ricadono. Conseguentemente viene introdotta una modifica all'art. 41 delle Disposizioni Normative del P.S. relativa a "Standard urbanistici e dimensionamento delle attrezzature di interesse pubblico".

La variante n. 14 riguarda la previsione di due nuove aree per attrezzature pubbliche delle quali la prima si trova nei pressi di Vagli Sopra, in località Lucimandre, dove è presente una grande concentrazione di massi erratici costituiti da marmo, prevalentemente di tipo rosato molto usato in passato di cui alla variante al P.S. n.10. La relativa area di parcheggio da individuare lungo la via principale per la sua realizzazione, tenendo conto che in essa dovranno trovare posto alcune postazioni attrezzate per camper, in fase progettuale dovrà considerare le sue caratteristiche orografiche e paesaggistiche, in quanto ricadente nel Parco. Tali parcheggi possono fungere eccezionalmente anche da punto di partenza per Campocatino, con servizio navetta, quando vi sono manifestazioni che comportano una grande affluenza di visitatori, soprattutto nei mesi estivi.
La seconda previsione riguarda la individuazione di due aree a verde pubblico attrezzato relative alla partenza e all'arrivo del "Volo dell'angelo" ovvero la

prima in posizione soprastante l'insediamento di Fontana delle Monache e l'altra dentro il perimetro del "Parco del Lago".

EFFETTI TERRITORIALI DELLE PREVISIONI OGGETTO DELLA INTEGRAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il perfezionamento dei contenuti del Piano Strutturale alle disposizioni della l.r.65/2014 e la sua conformazione al PIT-PPR, per le parti che lo strumento vigente non aveva considerato, costituiscono di fatto una maggior tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale. Ne consegue un saldo positivo degli effetti attesi sia a livello territoriale che paesaggistico. Non sono pertanto prevedibili effetti territoriali negativi che rendano necessarie misure correttive. Le modifiche introdotte consentono invece di prevedere effetti positivi relativamente alla valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali ed economiche del territorio, all'elevazione dei livelli di tutela e di valorizzazione del patrimonio territoriale, in particolare per quanto riguarda i valori eco-sistemici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici presenti.

In generale si evidenzia che le varianti contestuali al P.S. di cui al presente avvio del procedimento costituiscono il necessario presupposto per lo sviluppo delle previsioni del P.O. che a scala di maggior dettaglio ha compiuto tutte le verifiche necessarie ai fini della l.r.10/2010 (VAS comprensiva di studio di incidenza) già presenti nel P.S. vigente, per il pieno adeguamento alle disposizioni disciplinari contenute nella l.r.65/2014 e la conformazione al PIT-PPR, agli obiettivi delle quattro invarianti strutturali contenuti nella scheda d'ambito, alla individuazione dei morfotipi rurali e relativa disciplina di tutela, agli obiettivi individuati per il morfotipo TR7 riconoscibile come quello maggiormente rispondente per le caratteristiche degli insediamenti vaglini e relativi obiettivi, alla individuazione puntuale dei beni da tutelare e dei centri storici, ad una disciplina di dettaglio per la tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente tendente al suo recupero e contestualmente alla individuazione degli elementi storici, tipologici e paesaggistici, compresi i paesaggi del marmo, che devono essere salvaguardati.

L'adeguamento delle dotazioni di attrezzature pubbliche puntuali e di rete delle urbanizzazioni, oltre che l'individuazione di una rete di sentieri di interesse storico e naturalistico, di nuove aree per parcheggi pubblici che hanno la finalità di migliorare l'accessibilità del territorio, tenendo conto delle valenze storiche, paesaggistiche e naturalistico-ambientali, considerato che la maggior parte del territorio comunale è compreso nel Parco delle Alpi Apuane, ne costituiscono il giusto corollario.

Gli elaborati delle varianti sono costituiti da una Relazione illustrativa, dalle modifiche e integrazioni alle Disposizioni normative del P.S. vigente e dai relativi elaborati grafici.

Questi ultimi sono di due tipi in quanto alcuni costituiscono modifiche in aggiornamento del quadro conoscitivo. Essi riguardano l'adeguamento dei perimetri del Parco delle Alpi Apuane alle modifiche introdotte con il Piano del Parco, le perimetrazioni aggiornate della rete Natura 2000. E' stata inoltre redatta la nuova Carta dell'Uso del suolo e conseguentemente essa sostituisce quella del quadro conoscitivo vigente.

Gli altri elaborati grafici che supportano le modifiche da apportare al P.S. vigente e che costituiscono pertanto nuovi elaborati grafici del quadro propositivo, riguardano la nuova perimetrazione delle U.T.O.E. in riduzione rispetto a quella vigente, così come quella del territorio urbanizzato. Viene riportato anche il perimetro dei Bacini estrattivi aggiornato e corrispondente a quello approvato in sede di piani attuativi con le procedure dell'art. 114 della l.r.65/2014.

Vengono introdotte nuove tavole del Q.P. relative la prima alle strategie di area vasta, al fine di inquadrare più correttamente il territorio del Comune e le previsioni del P.S. in un ambito sovracomunale inoltre, in adeguamento alla l.r.65/2014 e al PIT – PPR, una nuova tavola relativa ai morfotipi rurali e un'altra relativa ai morfotipi delle urbanizzazione contemporanee.

Allegato B

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

COMUNE DI VAGLI SOTTO
N.0000937 - 06.03.2020
CAT. X CLASSE 1 ARRIVO

Firenze 4 Marzo 2019

Comune di Vagli di Sotto

Provincia di Lucca

OGGETTO: Trasmissione del verbale della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. n. 65/2014

Si trasmette il verbale della Conferenza di Copianificazione - ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 - relativa al redigendo Piano Operativo con contestuale variante puntuale al P.S. che si è svolta il giorno 26 Febbraio 2020 presso gli uffici regionali di via di Novoli a Firenze e al quale si allega, oltre ai contributi dei settori regionali Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Genio Civile Toscana Nord, Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti, anche il contributo istruttorio della Provincia di Lucca, illustrato nel corso della conferenza e trasmesso con PEC - prot. 4921 del 28/02/2020.

Cordiali saluti

Il Direttore
Ing. Aldo Iannicllo

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. 055 4383024 Fax 055 4383382
aldo.iannicllo@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Oggetto: Comune di Vagli di Sotto (LU). L.R. 65/2014 art. 17 – D.C.C. n. 56 del 6/08/2018 di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale (POC). D.C.C. n. 82 del 25/11/2019 "integrazione all'avvio del procedimento del Piano Operativo con contestuali varianti semplificate al P.S." al fine della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 LR 65/14
contributo tecnico

Alla Direzione Urbanistica e
Politiche Abitative
Settore Pianificazione del territorio

Con la presente trasmettiamo il contributo tecnico per la Conferenza di Copianificazione del 04/02/2020

In relazione al PIT-PPR il Comune di Vagli di Sotto fa parte dell'*Ambito 3 Garfagnana e Val di Lima* e il territorio comunale è interessato dai seguenti vincoli ai sensi delgli artt. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali:

Art. 136
D.M. 08/04/1976 G.U. 128 del 1976 - *Zona delle Alpi Apuane nei comuni di Pescaglia, Camaiore, Stazzema, Careggine, Vergemoli, Molazzana, Minucciano e Vagli Sotto*, con la seguente declaratoria:
La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le Alpi Apuane che costituiscono una catena di montagne situata tra il fiume Magra, il torrente Aulella, il fiume Serchio e la costiera marina da Viareggio a Sarzana, sono caratterizzate da cime, versanti e creste così impervie ed aree da meritarsi, diversamente da altre catene appenniniche, l'appellativo di Alpi. L'orografia della zona presenta tali difficoltà che solo nella parte centrale, tra Serravezza e Castelnuovo, la catena è attraversata da una strada asfaltata, ricollegante, per mezzo della galleria del Cipollaio, la Versilia alla Garfagnana. Tipica delle Apuane è la presenza del marmo, diffuso in quasi tutta la catena ed estratto fin dal secondo secolo prima dell'era volgare; caratteristica peculiare, pertanto, del paesaggio apuanico, in alto quasi sempre brullo, la presenza di "lizze", e cioè ripidi sentieri che precipitando a valle, permettono di far scendere manualmente, seppure con notevole dispendio di energie, quintali di marmo in blocco. L'intero comprensorio, quindi, per l'altissimo interesse paesaggistico ed ambientale compone un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale e rappresenta una eccezionale bellezza panoramica sia come quadro naturale sia per la presenza di meravigliosi punti di vista e di belvedere

Art. 142
lett b) fiumi – T.Cavo, Rio Cavo, T.Edron, Fosso Macava, Fosso di Minocchiaia, Fosso di Lussia, Canale Gruppo, Fosso Mesa, Fosso Tambura, T.Secco
lett c) laghi – lago di Vagli
lett d) le montagne per la parte eccedente i 1200m s.l.m
lett e) circhi glaciali
lett f) parchi e riserve – Parco Regionale delle Alpi Apuane e aree contigue e aree contigue di cava
lett g) boschi

Il territorio del Comune risulta inoltre interessato dalla presenza di beni ai sensi della lett. h) dell'art. 142 del Codice, usi Civici.

Il Comune di Vagli di Sotto con D.C.C. n. 56 del 6/08/2018 ha avviato il procedimento di formazione del PO e successivamente, con D.C.C. n. 82 del 25/11/2019, ha integrato il procedimento menzionato con

AOOGRT/PD Prot. 0077301 Data 26/02/2020 ore 11:05 Classifica T.100.1 documento è stato firmato da Domenico Bartolo Sorascia e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.

contestuali varianti semplificate al P.S al fine di rendere coerenti le previsioni del PO con la strumentazione urbanistica vigente e di richiedere l'indizione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR65/2014, per le previsioni esterne al territorio urbanizzato, venendo quest ultimo ridotto rispetto alla precedente individuazione.
Le varianti proposte sono essenzialmente di due tipi, il primo relativo modifiche del QC e della disciplina:

- riconoscimento del tessuto TR7 sfrangiato di margine per le parti di urbanizzazione contemporanea
- modifiche disciplinari finalizzate al una maggiore coerenza esplicativa con la LR 65/2014
- introduzione della tavola della intervisibilità paesaggistica
- individuazione dei morfotipi rurali
- riduzione del perimetro del Territorio Urbanizzato

il secondo è invece relativo all'introduzione di previsioni finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e di riqualificazione degli insediamenti e al miglioramento delle funzioni turistico-ricettive e della mobilità.
Le previsioni di trasformazione proposte risultano quasi tutte di modesta entità, a parte quelle infrastrutturali di area vasta rimandate a specifica pianificazione intercomunale, e comunque risultano tali da non compromettere gli elementi significativi delle Invarianti Strutturali riconosciute dal PIT-PPR.
E necessario tuttavia sottolineare che il territorio Comunale di Vagli è interessato quasi completamente da valori paesaggistici di grande rilievo e che necessitano di una particolare attenzione nell'elaborazione progettuale dei singoli interventi. Pertanto il PO dovrà predisporre tutte le specifiche schede norma delle previsioni di trasformazione, contenenti gli indirizzi normativi e i criteri sia grafici che normativi in grado di controllare adeguatamente la fase progettuale dei futuri interventi, con particolare attenzione alla disciplina d'uso del DM 08/04/1976 G.U. 128 del 1976, che copre più della metà del territorio comunale, alla disciplina d'uso di cui all'elaborato 8B del PIT-PPR, agli obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee e a quelli delle invarianti strutturali.
In questo momento storico, caratterizzato da un andamento demografico verso l'invecchiamento della popolazione in tutta l'Europa, appare particolarmente apprezzabile la scelta di rendere accessibile l'Eremo di S.Viano con l'introduzione di un piccolo ascensore, finalizzato all'implementazione di un'offerta turistica inclusiva.
Nel sottolineare che un territorio presidiato dalla presenza antropica è una garanzia essenziale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio, nel completo spirito di collaborazione tra enti, si richiamano di seguito gli artt. 93 e 95 della LR 65/2014 che dettano precise disposizioni in materia di accessibilità, superando di fatto la settorialità e marginalizzazione di uno strumento come il PEBA che si è quasi sempre rivelato, tolto rari esempi, una semplice check-list di singole barriere da superare, con la conseguenza della mancata applicazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (ratificata dallo stato con l L8/2009) e la mancata realizzazione di un'accessibilità territoriale inclusiva:

- **art. 93 - Piano Strutturale**
  co 4 - la strategia dello sviluppo sostenibile
  - *lett. e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63 compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città*
- **art 95 – Piano operativo**
  - co. 6 - *6Oltre a quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 5, il piano operativo contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastruttre per la mobilità.*

ACCESSO PD Prot. 0077301 Data 26/02/2020 ore 11:05 Classifica T.10011 documento è stato firmato da Domenico Bartolo Scrascia e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.

Per ogni ulteriore chiarimento comunicazione si prega di contattare:
Arch. Domenico Bartolo Scrascia – Dirigente Responsabile del Settore Tutela, riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio - tel. 055/43853903 – e-mail domenicobartoloscrascia@regione.toscana.it
Arch. Anna Rotellini, istruttore - tel. 0554382827 – e-mail anna.rotellini@regione.toscana.it

AR/

Il Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione
e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Domenico Bartolo Scrascia

AOOGRTPD Prot. 0077361 Data 25/02/2020 ore 11:05 Classifica T.100.1; documento è stato firmato da Domenico Bartolo Scrascia e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del numero

Comune di VAGLI DI SOTTO (LU) L.R. 65/2014, art. 17 – Piano Operativo Comunale. – Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/14 – conferenza di copianificazione- Richiesta contributi tecnici

Contributo Istruttorio (n°305)

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Urbanistica e
Politiche Abitative
Settore Pianificazione del Territorio

In relazione al contributo richiesto con la nota prot. n.43972 del 04/02/20, con riferimento alle proposte di previsione descritte nell'elaborato " Schede previsioni da sottoporre alla conferenza di pianificazione" ed ubicate nell'elaborato "planimetria di insieme" si rappresenta quanto segue.

Sono state valutate le interferenze tra le proposte di previsione con la LR 41/18 ed il regolamento 53R/11 che verrà sostituito dal regolamento 5R/20 il 6 aprile prossimo.

Relativamente alla LR 41/18 non sono state rilevate interferenze con aree a pericolosità idraulica. Sono invece state rilevate interferenze invece con il reticolo idrografico di cui alla LR79/12 che richiama l'applicazione degli artt. 3, 4, 5 e 6 della legge con particolare riferimento alle limitazioni previste dall'art. 3.

Per quanto riguarda il regolamento 53R/11 è stata verificata l'interferenza con aree classificate a pericolosità geomorfologica G3 eG4 così come riportate nella tavola G7 del Piano Strutturale. Alle previsioni interferenti con le aree di cui sopra si applicano le limitazioni e condizioni di cui al § 3.2.1 del citato regolamento.

Nelle due tabelle sottostanti è riportata la sintesi di queste valutazioni

Intervento	LR 41/18	Reg. 53/R/11
1	/	G3
2	/	/
3	X	G3
4	X	G3

Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 0583/430511 – Fax.: 0583/954208 C.F. – P.I.: 01386030488
Email: genciocivile.lu@regione.toscana.it
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Intervento	LR 41/18	Reg. 53/R/11
5	/	G3
6	/	G3
7a	X	G3
7b	X	G3
8	/	G3
9	X	G3
10	/	G3
11	/	G3
12	/	G3
13	/	G3
14	X	G3
15	/	G3
16	/	G3
17	/	G3
18	/	G3
19	X	G3
20	/	G3
21	X	G3
22	/	G3

Per eventuali precisazioni e chiarimenti rivolgersi a

Massimo Leonardi – massimo.leonardi@regione.toscana.it – 0554387306

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

C:\Users\WL15398\Desktop\305.odt

Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca Tel.: 0583/430511 – Fax.: 0583/954208 C.F.- P.I.: 01386030488
Email: genciocivile.lu@regione.toscana.it
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

PROVINCIA di Lucca

Servizio di Coordinamento LL.PP., Pianificazione Territoriale, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Protezione Civile

Provincia di Lucca
Protocollo N.0004541/2020 del 28/02/2020 - 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA FIENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicraWeb.

All'Assessore
Vincenzo Ceccarelli
Regione Toscana
regione.toscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25, L.R. 65/2014*
Comune di Vagli di sotto. Contributo istruttorio.

La Provincia di Lucca ha ricevuto in data 4/02/2020la convocazione della conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25, c.3 e 4 della L.R.65/2014 per il 26 febbraio alle ore 15 presso gli uffici della Giunta Regionale, avente per ordine del giorno la valutazione delle richieste di realizzazioni fuori dal limite dell'urbanizzato del Comune di Vagli, a seguito del rinvio della precedente convocazione del 4 febbraio 2020.
Relativamente ai materiali spediti e consultati, per quanto di propria competenza, si invia il seguente contributo istruttorio.

Assetto pianificatorio del Comune di Vagli si Sotto
Il Comune di Vagli di SottoPiano è dotato di Piano strutturale approvato con D.C.C n.6 del 03.12.2016, successivamente integratocon D.C.C.n 61del 31/07/2017.
Con D.C.C. n.56 del 06/08/2018 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art.17 della L.r. 65/2014 e contestualmente è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica VAS relativa.

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca
La Provinca di Lucca è dotata di Piano territoriale di Coordinamento approvato con DCP n.189 del 13 dicembre 2000.

Il Comune di Vagli di Sotto rientra nell'ambito sovracomunale della Valle del Serchio.
Di seguito si riportano gli obiettivi per la Valle del Serchio così come definiti dalle "Norme e relativi allegati"del PTC.
Articolo 13- Obiettivi per la Valle del Serchio:
"1. Costituiscono obiettivi specifici per l'ambito sovracomunale della Valle del Serchio:

Palazzo Ducale, Cortile Carrara – 55100 Lucca
Segreteria del Servizio: tel. 0583 417.354 Fax 0583 417.200

A) la permanenza della popolazione insediata, anche in ragione delle funzioni di presidio ambientale che questa assolve, nei sistemi insediativi di versante (appenninico e apuano) e la conseguente riduzione del drenaggio di popolazione verso il fondovalle e le aree esterne all'ambito;

B) il miglioramento dell'accessibilità complessiva attraverso:

b1. l'adeguamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla affinché assolva il ruolo di asse primario nell'organizzazione dei trasporti nell'ambito;

b3. l'integrazione con l'area luccheso e, attraverso il territorio posto a est della città di Lucca, con la direttrice autostradale A12 e con l'ambito metropolitano Pisa-Livorno-Lucca;

b2. l'adeguamento, la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema viario esistente e la sua integrazione funzionale con il sistema ferroviario;

C) la individuazione di ambiti territoriali al fine della promozione e dello sviluppo di politiche di crinale rivolte all'integrazione interregionale e interprovinciale con lo scopo di perseguire uno sviluppo sostenibile ed ecologicamente compatibile delle comunità locali;

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra questo del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito;

E) la promozione e lo sviluppo delle attività agricole e forestali, e delle attività ad esse connesse e integrate, compatibili con la tutela e l'uso delle risorse;

F) il risanamento del dissesto idrogeologico del territorio attraverso interventi strutturali estesi al bacino idrografico del fiume Serchio, nel quadro di una politica generale tesa al recupero permanente delle colline e delle aree montane;

G) il mantenimento e la valorizzazione degli ambienti e dei paesaggi fluviali, degli ecosistemi e della loro continuità;

H) la rivitalizzazione del sistema insediativo di antica formazione (centri, nuclei e insediamenti sparsi storici) attraverso il mantenimento e l'arricchimento delle identità socio-culturali locali e l'integrazione funzionale del reticolo insediativo della Valle;

I) la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali;

L) il consolidamento del ruolo dei centri urbani di: Piazza al Serchio, Castelnuovo di Garfagnana/Pieve Fosciana, Barga, Coreglia Antelminelli, Fornaci di Barga/Gallicano, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, quali «centri ordinatori» dell'ambito al fine di consolidare o organizzare funzioni, attrezzature e servizi di interesso e di livello sovracomunale;

M) la riqualificazione e la riorganizzazione funzionale del reticolo insediativo consolidato, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, il riordino e il completamento degli attuali presidi insediativi;

N) il contenimento di ulteriori fatti espansivi dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di interesse nazionale, regionale e provinciale, e, in particolare, l'inibizione di un ulteriore accrescimento del sistema insediativo di fondovalle, al di fuori di aree già interessato da un processo di urbanizzazione consolidato o in atto;

O) il mantenimento e il recupero funzionale, nonché, ove occorra, la riorganizzazione e la razionalizzazione degli insediamenti produttivi esistenti di interesse locale, nonché l'eventuale formazione di nuovi comparti produttivi in base agli strumenti di programmazione concertata di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 9."

Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni; stampata da ANSELI CORA il giorno 29/12/2020 attraverso il software StoraWeb.

Gli interventi sottoposti alla valutazione della Conferenza di Copianificazione sono stati suddivisi in due categorie: Turistico ricettivo e Infrastrutture.

Turistico ricettivo

Previsione 2– Potenziamento campeggio in località Rio-Vaiano

Previsioni di ampliamento del campeggio esistente. In considerazione del recente incremento turistico, in particolare per il campeggio, è prevista la realizzazione di servizi igienici e altri servizi comuni per una S.E.600 mq e di attrezzature sportive per 900 mq;

Superficie attuale 14.000mq, nessun incremento della superficie territoriale,

10 nuove piazzole per tende, 10 nuove piazzole per sosta camper;

Vincoli paesaggistici: art.136 : G.U.128-76

Art.142 lett b), lett. f), lett.g) in parte.

La previsione è in area contigua del Parco delle Alpi Apuane.

Il Piano provinciale definisce come prioritario il seguente obiettivo :

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito;

L'area oggetto della previsione è caratterizzata da "aree vulnerate da frane quiescenti", così come definito nella Tav.A1 "carta della fragilità geomorfologica" del PTC, nonchè classificata come deposito quaternario generato da processi gravitativi di versante, di pericolosità geomorfologica P3, derivante da classificazione dell'Autorità di Bacino del Serchio (aggiornamento PTC anno 2010), ad una distanza di circa 60 metri dall'area oggetto dell'intervento.Una parte dell'area orientata a sud è oggetto inoltre di vincolo boschivo.

In sintesi, la previsione suddetta si valuta parzialmente coerente con il PTC per le motivazioni suddette.

Previsione 18 - Nucleo rurale di Castagnola

Recupero del nucleo rurale con destinazione turistica e ricettiva (previsione di P.S. vigente)

Localizzazione esterna alle UTOE

Interventi ammessi: Recupero dei fabbricati con cambio di destinazione d'uso a turistico-ricettiva per 30 posti letto; ampliamenti dell'edificato per attività di somministrazione alimenti e bevande; sistemazione paesaggistica e riprofilatura del terreno, riqualificazione formale degli spazi con sistemazioni a verde attrezzato, piantumazione di alberature, realizzazione di nuove attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione e di una piscina con locali tecnici; realizzazione di nuove aree per parcheggio e viabilità di servizio senza incremento della impermeabilizzazione del suolo, con l'uso di tecniche e materiali ecocompatibili.

Superficie territoriale (St) mq 15286, di cui recupero rurale 2694 mq e attrezzature e parcheggio 1390 mq.

Superficie edificabile NE 400 mq

Superficie edificabile Riuso 750 mq

La previsione sarà attuata mediante Piano unitario convenzionato.

Vincoli paesaggistici. art.136 : G.U. 128-76; art. 142 : lett. c) e lett. f)

La previsione è situata in area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

La previsione è coerente con gli obiettivi del PTC vigente:

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito

Provincia di Lucca
Protocollo X.0004941/2020 del 28/02/2020, 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA ELENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicraWeb.

H) la rivitalizzazione del sistema insediativo di antica formazione (centri, nuclei e insediamenti sparsi storici) attraverso il mantenimento e l'arricchimento delle identità socio-culturali locali e l'integrazione funzionale del reticolo insediativo della Valle.

In ragione della della classificazione degli edifici del nucleo rurale quale architettura storica risalente al 1878, tuttavia si raccomanda di perseguire criteri realizzativi finalizzati a mantenere l'identità dei luoghi onde garantire "*la rivitalizzazione del sistema insediativo di antica formazione (centri, nuclei e insediamenti sparsi storici) attraverso il mantenimento e l'arricchimento delle identità socio-culturali locali e l'integrazione funzionale del reticolo insediativo della Valle*" *così come definito dagli obiettivi del PTC per l'ambito territoriale di riferimento.*

Infrastrutture

Previsione 1 - Ampliamento parcheggio in località Giovetto

Ampliamento del parcheggio in località Giovetto, anche a servizio di Campocatino. Sup.Territoriale790mq, Sup. edificabile non prevista

Vincoli paesaggistici: art.142 lett.c;f;g;

La previsione è valutata come coerente in relazione all'obiettivo del PTC:

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito.

Previsione 3 - Ripristino campo scuola sci a Campocatino

La previsione ricade nel sub-sistema territoriale di Campocatino, che si configura quale territorio a prevalente naturalità di crinale, rilevante inoltre per la presenza dei caselli propri delle quote più elevate e legati alla silvicoltura e pastorizia

La previsione è relativa realizzazione di un campo scuola di sci e di piccolo impianto di manoviaalla utilizzazione di una parte dell'area nei pressi dell'insediamento di origine pastorale di Campocatino come campo scuola per sci di fondo, area che la scheda descrittiva, in ragione della conformazione orografica con andamento ad anello, viene considerata adatta a tale fine.

Il PTC individua quale invariante strutturale alla scala provinciale "il territorio a prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra le parti in cui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità".

La previsione è quindi valutata come non coerente con il PTC vigente, ricadendo inoltre all'interno di una emergenza geologica, e precisamente "il circo glaciale e anfiteatro morenico di Campocatino", normata dall' art. 64 del PTCP che non prevede come ammissibile tale tipo di intervento.

Articolo 64 - Le emergenze geologiche

"1. I piani strutturali, e gli altri strumenti urbanistici comunali generali, anche in riferimento al comma 5 dell'articolo 33 del Piano di indirizzo territoriale, verificano, integrano e dettagliano le individuazioni delle emergenze geologiche effettuate dalle tavole contrassegnate con B.2. del presente piano, e dettano disposizioni volte a mantenerne e valorizzarne i caratteri distintivi, con l'osservanza dei seguenti commi.

2. Nelle emergenze geologiche sono ammissibili:

a) le opere e le attività volte alla conservazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici;

b) le opere e le attività volte al miglioramento dell'assetto idrogeologico, ove non in contrasto con gli aspetti naturalistici e paesaggistici.

3. Nelle emergenze geologiche non possono essere consentiti:

a) l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici;

b) l'introduzione in qualsiasi forma di esemplari di specie vegetali non autoctone.

Provincia di Lucca
Protocollo N.0004542/2020 del 28/02/2020 - 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA ELENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicraWeb.

4. Le emergenze geologiche possono essere oggetto di specifici progetti d'iniziativa pubblica, definiti d'intesa tra tutte le amministrazioni competenti, volti a prevedere e a disciplinare le opere e le attività ammissibili, e in particolare:

a) le attività di studio e di ricerca, a opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;

b) l'eventuale realizzazione di attrezzature di supporto e di servizio, di percorsi e di spazi di sosta, di impianti tecnici di modesta entità, per favorire l'osservazione e la pubblica fruizione dei beni interessati.

5. Delle emergenze geologiche può essere definita compatibile la seguente utilizzazione:

- attività escursionistiche, ricreative, d'osservazione e di studio."

Inoltre l'intervento ricade in territorio a prevalente naturalità di crinale (art. 51) per cui costituisce un'invariante strutturale del PTC vigente e , precisamente lett. a ,:

"il territorio prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra le parti in cui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità." (Documento allegato al PTCP)

In aggiunta all'alto valore paesaggistico del sito, si rileva inoltre l'alto valore storico-culturale dell'insediamento, quale raro esempio di centro storico rurale/pastorale anche di valore testimoniale delle antiche tradizioni storico-pastorali. Tradizioni che, si auspica, possano essere difese e nel caso riscoperte al fine di apportare un valore aggiunto al territorio, non perseguendo utilizzi che non siano adeguatinall'identità dei luoghi.

Il PTC individua quale invariante strutturale alla scala provinciale "il territorio a prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra lw parti in cui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità".

Previsione 4- Pista sci di fondo a Campocatino

Campo scuola sci di fondo di 7005 mq(9.a)-Ripristino del piccolo impianto di manovra del campo scuola di sci di 2550 mq.(9.a)

La previsione è relativa ad un'area nei pressi dell'insediamento di origine pastorale di Campocatino da destinarsi a campo scuola per sci di fondo, area che la scheda descrittiva, in ragione della conformazione orografica con andamento ad anello, viene considerata adatta a tale fine.

Si rimanda a quanto già sopra citato per l'intervento del campo scuola sci.

La previsione è valutata come non coerente con il PTC in quanto tutta l'area ricade in una emergenza geologica, e precisamente "il circo glaciale e anfiteatro morenico di Campocatino" normata dall' art. 64 del PTCP che non prevede come ammissibile tale tipo di intervento.

Articolo 64 Le emergenze geologiche

"1. I piani strutturali, e gli altri strumenti urbanistici comunali generali, anche in riferimento al comma 5 dell'articolo 33 del Piano di indirizzo territoriale, verificano, integrano e dettagliano le individuazioni delle emergenze geologiche effettuate dalle tavole contrassegnate con B.2. del presente piano, e dettano disposizioni volte a mantenerne e valorizzarne i caratteri distintivi, con l'osservanza dei seguenti commi.

2. Nelle emergenze geologiche sono ammissibili:

a) le opere e le attività volte alla conservazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici;

b) le opere e le attività volte al miglioramento dell'assetto idrogeologico, ove non in contrasto con gli aspetti naturalistici e paesaggistici.

3. Nelle emergenze geologiche non possono essere consentiti:

a) l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici;

b) l'introduzione in qualsiasi forma di esemplari di specie vegetali non autoctone.

Provincia di Lucca
Protocollo N.0004941/2020 del 26/02/2020 - 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA ELENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software StoraWeb.

4. Le emergenze geologiche possono essere oggetto di specifici progetti d'iniziativa pubblica, definiti d'intesa tra tutte le amministrazioni competenti, volti a prevedere e a disciplinare le opere a le attività ammissibili, e in particolare:

a) le attività di studio e di ricerca, a opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;

b) l'eventuale realizzazione di attrezzature di supporto e di servizio, di percorsi e di spazi di sosta, di impianti tecnici di modesta entità, per favorire l'osservazione e la pubblica fruizione dei beni interessati.

5. Delle emergenze geologiche può essere definita compatibile la seguente utilizzazione:

- attività escursionistiche, ricreative, d'osservazione e di studio."

Inoltre l'intervento ricade in territorio a prevalente naturalità di crinale (art. 51) per cui costituisce un'inviariante struuturale del PTC vigente e , precisamente lett. a ,:

"il territorio prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra le parti icui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità."

In aggiunta all'alto valore paesaggistico del sito, si rileva inoltre l'alto valore storico-culturale dell'insediamento, quale raro esempio di centro storico rurale/pastorale anche di valore testimoniale delle antiche tradizioni storico-pastorali. Tradizioni che, si auspica, possano essere difese e nel caso riscoperte al fine di apportare un valore aggiunto al territorio, non perseguendo utilizzi che non siano adeguatinall'identità dei luoghi.

Il PTC individua quale invariante strutturale alla scala provinciale "il territorio a prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra le parti in cui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità".

Previsione 5- Recupero caselli di proprietà comunali (Campocatino)

Recupero di due caselli di proprietà comunale, mediante interventi di ristrutturazione conservativa con destinazione servizio antincendio.

La previsione è valutata come parzialmente coerente in generale all'obiettivo del PTC vigente che sostiene:

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito.

In aggiunta all'alto valore paesaggistico del sito, si rileva inoltre l'alto valore storico-culturale dell'insediamento, quale raro esempio di centro storico rurale/pastorale anche di valore testimoniale delle antiche tradizioni storico-pastorali. Tradizioni che, si auspica, possano essere difese e nel caso riscoperte al fine di apportare un valore aggiunto al territorio, non perseguendo utilizzi che non siano adeguatinall'identità dei luoghi.

Il PTC individua quale invariante strutturale alla scala provinciale "il territorio a prevalente naturalità di crinale, le relazioni tra le parti in cui questo si articola rivolte al mantenimento e all'arricchimento delle condizioni di naturalità".

La previsione è coerente con il Piano Territoriale provinciale a condizione che si seguano particolari criteri, che non trasformino l'identità dei luoghi ma viceversa garantiscano *"la rivitalizzazione del sistema insediativo di antica formazione (centri, nuclei e insediamenti sparsi storici) attraverso il mantenimento e l'arricchimento delle identità socio-culturali locali e l'integrazione funzionale del reticolo insediativo della Valle".(obiettivo "G").*

Inoltre questa area ricade sia in emergenza geologica, di cui all'art. 64 delPTC vigente e in territorio di naturalità di crinale (art. 51) e quindi costituisce una invariante strutturale , lett. a (vedi quanto sopra riportato per le previsioni previsioni n.3 e n.4.

Previsione 6 - Ascensore per accesso all'Eremo di San Viano

La prevsione concerne la realizzazione di un ascensore per rendere accessibile l'eremo di San Viano, posto su una fenditura di roccia ad un'altezza di circa 1090 metri, attualmente accessibile attraverso una scalinata in pietra. L'ascensore previsto in

Provincia di Sassari
Protocollo N.0004941/2020 del 28/02/2020 - 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA ELENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicreWeb.

un'area laterale al complesso del romitorio, utilizzando una scanalatura presente nella rupe, renderebbe accessibile il sito ai disabili,

La variante è valutata coerente con gli obiettivi del PTC vigente, in quanto più precisamente il Piano provinciale definisce come prioritari anche il seguente obiettivo :

D) la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito.

Tuttavia, data la rilevanza paesaggisitca del luogo, si raccomanda una estrema attenzione in fase realizzativa al fine di ottenere un soddisfacente inserimento architettonico.

Previsione 7 - Parco pubblico dei Massi erratici e parcheggio a servizio del parco dei Massi Erratici

Previsione di un'area nei pressi di Vagli di Sopra in località Lucimandre ove è presente un cospicuo numero di massi erratici di notevoli dimensioni di materiale calcareo che presentano interesse geologico-mimeralogico, archelogico e ambientale, ricadente in territorio rurale individuata come zona"F" di estensione di circa 2500 mq. L'area dovrà essere resa accessibile dalla viabilità principale ed essere dotata di aree parcheggio limitrofe, in quando Vagli Sopra non dispone di idonee aree a parcheggio. Si prevede quindi un'area per parcheggio a servizio del Parco Massi erratici in località Lucimandre, Nell'area interessata dalla previsione esistono vincoli paesaggistici . art.136, G.U. 128-76;art.142, lett c,f, g., inoltre tutta l'intervento è all'interno del Parco delle Alpi Apuane, e Rete Natura 2000: ZSC21,ZSC23.

La previsione è valutata coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, con la consueta raccomandazione di intervenire in fase realizzativa con l'etrema attenzione che il sito richiede prediligendo materiali e tecnologie adeguate per ambienti di notevole rilevanza paesaggistica e storico-testimoniale.

Previsione 8 - Strada di accesso al centro storico di Vagli Sopra

Si prevede la realizzazione di una strada al fine di rendere accessibile una parte del centro storico di Vagli Sopra, utilizzando in parte un tracciato esistente.

Sup. territoriale 2980 mq

Superficie edificabile non prevista

Vincoli paesaggistici:art.142: lett f, g.

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente.

Previsione 9 - Nuovo depuratore di Roggio-versante di Rio Cavo

E' inerente l'ampliamento del depuratore. Sup.territoriale 620 mq , sup edificabile non prevista.

La previsione ricade ai sensi del PTC in "aree vulnerate da frane quiescenti" come individuato nella Tav.A1 "carta della fragilità geomorfologica", ed è individuata come deposito quaternario generato da processi gravitativi di versante, di pericolosità geomorfologica P3, derivante da classificazione dell'Autorità di Bacino del Serchio (aggiornamento PTC anno 2010). L'art. 19 delle Norme del PTC vigente non è ammissibile tale ampliamento. Si richiede una attenta verifica dello stato dei luoghi dal punto di vista geomorfologico, riferendosi alla più recente normativa della Autorità di Bacino per valutare l'eventuale superamento di quanto previsto dalle norme del PTC.

Previsione 10 – 11 – Aree parcheggio pubblico a servizio del cimitero e dell'abitao di Roggio

la previsione consiste nell'individuazione di due aree parcheggio a servizio del cimitero di Roggio. Vincoli paesaggistici art.142 lett.c;f,g;

Previsione compatibile con il PTC Si raccomanda tuttavia in fase realizzativa, in ragione dell'orografia del luogo e del corretto inserimento paesaggisitco, si adottino scelte progettuali e tecniche adeguate al sito

Provincia di Lucca
Protocollo N.0004941/2020 del 28/02/2020 - 7.4.1
Firmatario: FRANCESCA ELENA LAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software StoreWeb.

Previsione 12 - Ampliamento del cimitero di Roggio

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente e in particolare con l'obiettivo

I) la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali.

Tuttavia, in relazione alla specificità dei luoghi, si rimanda alla raccomandazione sopracitata relativa alla previsione dei parcheggi a servizio del cimitero

Previsione13 - Parcheggio pubblico a Vagli di Sopra

Incremento della dotazione di parcheggi in UTOE 3 con possibile localizzazione della "soglia del Parco"; Sup. territoriale 1460 mq. , Sup. edificabile non prevista

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente, in quanto uno degli obiettivi del Piano territoriale di Coordinamento sostiene :

I) *la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali;*

Previsione 14 - Parcheggio pubblico con sosta camper a Vagli di Sopra

E' provista un'area per la sosta dei camper per una Sup. territoriale di 5270 mq; non è prevista Sup. Edificabile.

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente, in quanto uno degli obiettivi del Piano territoriale di Coordinamento sostiene :

I) la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali;

Previsione 15 - Parcheggio nell'area della ex-cava presso la diga

Nuovo parcheggio pubblico situato nell'area ex cava nei pressi della diga di Vagli, localizzata lungo la via provinciale e sarà dotata di area di sosta attrezzata e tabelloni informativi turistico culturali per una Sup.territoriale 2780 mq e superficie edificabile non prevista.

La previsione è coerente con il Piano Territoriale di coordinamento in riferimento all'obiettivo *D)." la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito;".*

Si raccomanda tuttavia, stante la localizzazione lungo la via provinciale, un'attenta gestione dell'area impedendone un sovrautilizzo che potrebbe compromettere la circolazione veicolare ed anche una attenta progettazione dell'accesso da valutare, in sede realizzativa, con i tecnici provinciali.

Previsione 16 - Area a verde pubblico attrezzato presso partenza del "Volo dell'Angelo"

Area a verde pubblico attrezzato localizzata presso partenza del "Volo dell'Angelo" con aree di sosta e pic-nic e la previsione di realizzare alcuni piccoli volumi per i servizi e la biglietteria per una Sup.Territoriale 21000 mq; Sup. edificabile 150mq. In area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

La previsione è valutata coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, a condizione che si garantisca che tale intervento non alteri l'identità del luogo, inglobandolo in una sfera anonima e priva di quei valori storico-architettonici culturali e paesaggistici, che questi luoghi hanno mantenuto finora

Protocollo N.0004947/2020 del 28/02/2020 - 7.6.1
Riproduzione cartacea di originale digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni. Stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicraWeb.

Previsione 17 - Area a verde pubblico attrezzato presso arrivo "Volo dell'Angelo"

Area a verde pubblico attrezzata localizzata presso la partenza del "Volo dell'Angelo" con area di sosta e la possibilità di realizzare un piccolo volume di servizio con Sup. Territoriale 970 mq e Sup Edificabile 20 mq.

La previsione è valutata coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, a condizione che si garantisca che tale intervento non alteri l'identità del luogo, inglobandolo in una sfera anonima e priva di quei valori storico-architettonici culturali e paesaggistici, che questi luoghi hanno mantenuto finora.

Previsione 19 - Percorso ciclopedonale Vagli Sotto-Fontana delle Monache

Percorso ciclopedonale ad anello

L'intervento è localizzato in parte in UTOE 1, in UTOE 2 e fuori dell'UTOE.

Parte del percorso sarà realizzato all'interno del territorio urbanizzato ed in parte è già previsto dal vigente Piano Particolareggiato delle sponde del lago per una Sup. territoriale (St) 2500 mq e unaSup. Edificabile (SE) Non prevista

Vincoli paesaggistici: art. 136 G.U. 128-76 art. 142 lett.b), lett c), lett. f), e lett.g)

La previsione si trova in area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

La previsione è valutata coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, a condizione che in questo contesto di alto valore storico -paesaggistico deve essere anche perseguita la tutela e la sana gestione di questi beni naturali, e quindi è indispensabile che il PS e PO comunali rispettino *"il mantenimento e la valorizzazione degli ambienti e dei paesaggi fluviali, degli ecosistemi e della loro continuità"(Obiettivo G).*

Previsione 20 - Percorso pedonale tra la chiesa e il Cimitero di Roggio

Percorso pedonale accessibile nell'UTOE 4, Superficie territoriale (St) 200mq

Vincoli paesaggistici:art.142: lett. c) lett f, g.

L'intervento è localizzato in area contigua del Parco regionale Alpi Apuane.

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente, in quanto uno degli obiettivi del Piano territoriale di Coordinamento sostiene :

l) la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali;

Previsione 21 - Percorso pedonale a Vagli Sopra

Percorso pedonale accessibile per il collegamento dei parcheggi al verde pubblico attrezzato esiste e di previsione, nell'UTOE 3 per una Superficie territoriale (ST) di 1000mq

La variante è coerente con gli obiettivi del PTC vigente, in quanto uno degli obiettivi del Piano territoriale di Coordinamento sostiene :

l) la promozione di politiche di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali, e il loro inserimento in circuiti di fruizione anche al fine di garantire i servizi essenziali alle comunità locali;

Previsione 22 - Area a verde pubblico di rispetto archeologico

Area a verde pubblico di rispetto archeologico da realizzare nella zona di rinvenimento della tomba ligure-apuana della Fanciulla di Vagli per una Superficie territoriale (St) di 565 mq

Verde pubblico di rispetto archeologico.

Vincoli paesaggistici::art. 142 lett.f), lett. g); vincolo di rispetto cimiteriale

L'intervento è in area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane.

Protocollo X.0004941/2020 del 29/02/2020 - 7.4.3
Firmatario: FRANCESCA ELENA TAZZARI
Documento Principale
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software SicraWeb.

Si fa presente che nei quadri conoscitivi del PTCP non risulta la presenza di questa zona archeologica specifica per cui ne prendiamo atto, chiedendo la documentazioei che ne attesti l'esistenza per implementare il nostro quadro conoscitivo.
L'intervento è coerente con il Piano Territoriale di coordinamento in riferimento all'obiettivo *D)," la valorizzazione equilibrata delle risorse ambientali e culturali, e tra queste del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ai fini della promozione turistica dell'ambito;"*

La Dirigente
Arch. Francesca Lazzari
(documento firmato digitalmente)

Protocollo N.0004941/2020 del 28/02/2020 - 7.4.2
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ANGELI CORA il giorno 28/02/2020 attraverso il software StarWeb.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Attività Produttive

Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico"

Al Responsabile del settore Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

c.p.c. Direzione Attività Produttive
Francesca Benvenuti

Oggetto: **Comune di Vagli di Sotto – Piano Operativo Comunale - - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 (D.C.C. n. 56 del 06/08/2018) – Trasmissione contributi tecnici**

In riferimento alla richiesta di invio di contributi tecnici ricevuta tramite PEC (ns. prot. n. 0043972 del 04/02/2020) riguardante l'integrazione presentata dal Comune di Vagli di Sotto per l'inserimento di nuove previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, si comunica con la presente che il settore scrivente ha concesso un finanziamento che interessa il territorio di cui in oggetto da come si evince dal report allegato alla presente.

Cordiali saluti.

La dirigente responsabile

Dott.ssa Simonetta Baldi

www.regione.toscana.it

via Luca Giordano, 13-15 - 50132 Firenze
simonetta.baldi@regione.toscana.it

Tipo Risorsa	Azione	Linea	Ente Ruolo Attuatore	Progetto Codice	Progetto Titolo	Costo ammissibile	Finanziamento	Rendicontato e ammissibile	Pagato
PRSE	PRSE42	4.2.2	Comune di Vagli di Sotto	B25I18000040008	LU-07-TC13_ESE / VALORIZZAZIONE SPONDE DEL LAGO	€ 357.444,47	€ 214.286,11	€ 357.168,43	€ 214.130,62
					Somma:	€ 357.444,47	€ 214.286,11	€ 357.168,43	€ 214.130,62

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali,
Energia e Inquinamenti"

Allegati : 0

Risposta al foglio del 04/02/2020
Numero A00GRT/043972/N.060.030

Oggetto: Comune di VAGLI DI SOTTO (LU) - Piano Operativo Comunale (POC) - AVVIO del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014. (D.C.C. n. 56 del 06/08/2018). Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014.
Nuova convocazione per inserimento di nuove previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato - **Trasmissione contributo di settore.**

Al Responsabile del Settore
Pianificazione del territorio

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.R. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del D.Lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio.
Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla Legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre tra questi Comuni, quelli indicati dall'allegato 3 della predetta DGR 1182/2015, devono prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera.
I Comuni sottoposti agli obblighi citati sono:

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. +390554383852 fax +390554383389
renatolaura.cassili@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"

Allegati : 0

Risposta al foglio del 04/02/2020
Numero A00GRT/043972/N.060.030

Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Crespina, Empoli, Fauglia, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, S. Croce sull'Arno, S. Maria a Monte, S. Miniato, Vinci, Bagni di Lucca, Borgo a, Mozzano, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Fiorentino, Signa, Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Lucca, Pieve a Nievole, Ponte, Buggianese, Porcari, Uzzano, Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a, Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Figline e Incisa Valdarno, Montevarchi, Reggello, San, Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Camaiore, Viareggio, Carrara, Massa e Piombino.

I Comuni di cui sopra adeguano agli interventi inseriti nei propri PAC i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari.

I PAC prevedono interventi e azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione della strategia e degli obiettivi definiti nel PRQA. Inoltre, i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità e i piani urbani del traffico ai contenuti dei PAC.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria, occorrerà garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il **Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)** il cui testo è scaricabile all'indirizzo web: http://www.regione.toscana.it/documents/10180/24014/Allegato+A+PRQA+Parte+1+4+e+allegati.pdf/f1aa674-d)16-4d9c-8723 d432d52c3819.
Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 e in coerenza con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) l'obbiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento *(pag. da 119 a 127)* devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. Gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute.

In particolare all'art. 10 – che si riporta di seguito - delle N'TA sopra riportate dal titolo "Indirizzi per gli strumenti delle pianificazione territoriale ed urbanistica" è specificato:

1.Il presente articolo detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui alla L.R. 65/2014 sottoposti alle procedure di valutazione

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali,
Energia e Inquinamenti"

Allegati : 0

Risposta al foglio del 04/02/2020
Numero A00GRT/043972/N.060.030

ambientale di cui alla l.r. 10/2010. I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti di pianificazione, valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione.
In particolare si dovranno prevedere prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento" come indicate con specifica deliberazione della Giunta regionale, aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento", aree non critiche. Si forniscono le seguenti indicazioni:
a) Nelle aree del territorio regionale in cui i livelli di qualità dell'aria sono già nella norma gli atti di governo del territorio e i piani settoriali- in particolare sui temi della mobilità, delle attività produttive e del condizionamento degli edifici - devono tendere a modelli organizzativi rivolti a un miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia e, più in generale, a una riduzione dei consumi e al contenimento delle emissioni inquinanti;
b) Nelle "aree di superamento", le amministrazioni competenti, in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio, qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente, dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obbiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA;
c) Nelle aree contermini alle "Aree di superamento", le amministrazioni competenti in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente nelle "aree di superamento" dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con le amministrazioni delle "aree di superamento" contermini interessate, e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obbiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA.
2. La Giunta regionale delibera linee guida sull'edilizia sostenibile di cui all'articolo 220 della l.r. 65/2014 che prevedono specifiche premialità per soluzioni di climatizzazione degli edifici e produzione di acqua sanitaria che comportino emissioni in atmosfera nulle (quali ad esempio le pompe di calore e pannelli solari termici).

Si ricorda che:

- In caso di inosservanza da parte delle Amministrazioni comunali, si applicano i poteri sostitutivi della Regione così come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera a della lr 9/2010;
- Il mancato recepimento delle misure stabilite nel PRQA costituisce violazione di norme attuative del diritto comunitario e rende il soggetto inadempiente responsabile, ai sensi dell'articolo 43 della legge del 24 dicembre 2012 n. 234, degli oneri finanziari derivanti da eventuali sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.
L'intervento è stato realizzato con l'emanazione di specifiche Linee Guida che hanno trovato concreta applicazione nella realizzazione un'applicazione web alla quale è possibile accedere gratuitamente

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. +390554383852 fax +390554383389
renatalaura.carelli@regione.toscana.it

all'indirizzo web: https://servizi.toscana.it/RT/statistichedinamiche/piante/ dove, una volta inseriti i parametri costrittivi in base alle proprie problematiche/necessità (ad es. tipo d'inquinante interessato, disponibilità di acque per le annaffiature; dimensioni della pianta, livello di allergenicità accettato, etc.) vengano restituite le tipologie di piante che maggiormente si confanno alle proprie "esigenze" e che presentano la maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, deve inevitabilmente rapportarsi a un sistema energetico entrato da pochi anni in una profonda trasformazione. Si riassume lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta o dovrà confrontarsi:
costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO2): quindi necessità di abbattere i consumi e di decarbonizzare sul territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dopo la strategia UE al 2020 (Cons. UE 08/03/2007: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili) il Consiglio Europeo 23/10/2014 definiva la Strategia UE 2030, rialzando poi a dicembre 2018 alcuni target:
- al 2030 riduzione almeno del 40% di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- al 2030 almeno 32% dei consumi energetici da rinnovabili (rialzato dal 27% originariamente fissato nel 2014);
- al 2030 obiettivo indicativo di almeno il 32,5% di riduzione consumi rispetto alle proiezioni annuali (rialzato dal 27% originariamente fissato nel 2014).

Questi obiettivi a breve sono stati dettagliati nelle Dir. 2018/2001/UE (che ha sostituito la Dir. 2009/28/CE) sulle rinnovabili, Dir. 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia, Dir. 2012/27/UE sull'efficienza energetica (recentemente aggiornata con Dir 2018/2002), Dir. 2018/410/UE (che, dopo la Dir. 2009/29/CE, ha ulteriormente aggiornato la Dir. 2003/87/CE) sulle emissioni in atmosfera. Si ricordano i target principali:

- per l'efficienza energetica degli edifici (L. 90/2013): entro 31/12/2020 edifici di nuova costruzione "a energia quasi zero" e forte riqualificazione, in parte volontaria ma in parte anche obbligatoria, degli edifici esistenti;
- per le fonti rinnovabili: dopo la quota obbligatoria al 2020, è in via di definizione la quota minima obbligatoria al 2030 di consumo da FER per l'Italia; sarà intorno al 30% al 2030 (vedi Schema di Piano Nazionale Clima Energia 2018), con massiccio incremento di eolico e ancor più fotovoltaico.

Ma soprattutto l'Accordo di Parigi 2015 per contenere il riscaldamento globale, comporta – vedi Comunicazione della Commissione COM/2018/773 "A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy" – zero emissioni di CO2 al 2050, con la completa o quasi sostituzione di fonti fossili con rinnovabili: da 80% a 100% di

consumo energetico da rinnovabili al 2050%.[1]

Dati gli obiettivi della UE al 2050 quindi entro 3 decenni i sistemi urbani dovranno consumare (facendo riferimento alla COM/2011/0885 "Energy Roadmap 2050") almeno il 40% di energia in meno e dare un decisivo contributo nell'imponente incremento della produzione e stoccaggio dell'energia rinnovabile.
In attesa dell'aggiornamento del PAER uno studio, commissionato dalla Regione (DGR 1277/2017), "Toscana green 2050" stima per questa Regione una necessità di fotovoltaico dagli odierni 0,9 TWh a 15-20 TWh al 2050, corrispondenti a 145 milioni di metri quadri di pannelli, da installarsi soprattutto sull'urbanizzato e in parte residuale su aree esterne.

Gli obiettivi predetti si presentano di difficile conseguimento e richiedono particolare impegno su più fronti, con l'utilizzo simultaneo di una pluralità di opzioni tecnologiche riguardanti sia l'abbattimento dei consumi del tessuto urbano sia la produzione diffusa di energia da FER.

Meccanismi già individuati (in ambito Europeo, nazionale, regionale) per il perseguimento degli obiettivi succitati.
Per semplicità di analisi li dividiamo in :
a) meccanismi per l'edilizia sostenibile e la generazione distribuita;
b) meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche (non comprese nell'edilizia civile).
Si dettagliano quindi di seguito alcuni dei meccanismi normativi succitati di cui lo strumento urbanistico deve tenere conto, con alcune indicazioni sul loro impatto territoriale:

a1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.
In applicazione della Direttiva 2010/31/UE con la Legge 90/2013 era stato aggiornato il D.Lgs. 192/2005 e quindi varato il D.M. 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Tale norma impone che entro il 2020 (entro il 2018 nel caso di edifici pubblici) i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico "quasi zero"; contemporaneamente tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà massicciamente aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente.

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto richiamare gli obblighi dettati dalla normativa vigente (i requisiti minimi stabiliti in applicazione del D.lgs. 192/2005).
Lo strumento potrebbe anche chiedere requisiti più stringenti, tenuto conto però che la normativa nazionale sulla coibentazione, su impulso della UE, è, diversamente che in passato, piuttosto stringente.

All'Ente locale spetta il fondamentale compito di permettere, nel rispetto dei valori dei singoli territori, le trasformazioni edilizio/tecnologiche che consentano il conseguimento di tali target qualitativi. Rileva al

[1] La precedente Comunicazione della Commissione COM/2011/0885(Energy Roadmap 2050) mirava a un calo del 85% delle emissioni di CO2 del settore energetico.

riguardo segnalare che le prescrizioni di cui sopra non sono di possibile conseguimento senza una progettazione (anche) urbanistica adeguata.
Si pensi ad es. al c.d. "diritto al sole": illuminazione naturale e assenza di ombreggiamenti che tagliano la produttività degli impianti solari. O alla possibilità di intervenire con forti coibentazioni e con l'installazione di tetti ventilati o c.d. tetti freddi (attenzione quindi a divieti confliggenti su materiali e colori).
Si pensi anche alla previsione o predisposizione di reti di teleriscaldamento da associarsi a impianti a fonti rinnovabili o ad alta efficienza.

Si ricorda infine il problema fondamentale dato dalla debolezza dei controlli edilizi sul rispetto delle prescrizioni di tale normativa (oggi D.M. 26/06/2015) che pure dovrebbero generare un sistema di relazioni progettuali (relazione ex L. 10/91), asseverazioni di fine lavori, attestati (APE - Attestato di prestazione energetica) .

a2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili (ad oggi ancora definite dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti).

Si ricorda che l'inosservanza di tali prescrizioni comporta, ai sensi del D.lgs. 28/2011, il diniego del rilascio del titolo edilizio.

Per il D.lgs. 28/2011 "edificio di nuova costruzione" è quello la cui richiesta di titolo edilizio è stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del D.lgs. (29 marzo 2011); "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante" è l'edificio demolito e ricostruito, o l'edificio di SUL>1000mq soggetto a ristrutturazione integrale dell'involucro.
L'art. 11 e l'allegato 3 di tale D.lgs. sono ancora oggi la base della disciplina nazionale sul tema, (eventuali obblighi previsti dai Comuni sulla stessa materia dovevano esser adeguati entro 180 gg; se non adeguati decadevano) *anche se dovranno a breve essere aggiornati in quanto inadeguati ai nuovi target.*
Si ricorda che non basta documentare l'impossibilità tecnica a ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di fonti rinnovabili: tale non ottemperanza fa scattare obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica (vedi Allegato 3 al D.lgs. 28/2011).

Si approfitta per ricordare anche che, con l'approvazione del PRQA (piano sulla qualità dell'aria di cui alla delibera Consiglio Regionale 72/2018), in tutta la Toscana in caso di nuove costruzioni o anche semplici ristrutturazioni impiantistiche vigono specifici divieti sugli impianti termici civili a biomassa:

a) divieto di utilizzo della biomassa nelle "aree di superamento" dei "Comuni critici" per il materiale particolato fine PM10;

b) sul restante territorio possono essere installati ex novo solo generatori di calore a biomassa con qualità non inferiore alle quattro stelle di cui al D.M. 7/11/2017 n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una

certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide).

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto essere coerente con il dettato del D.lgs. 28/2011, evitando prescrizioni difformi negli stessi ambiti.
Gli obblighi minimi di FER si applicano anche nei Centri Storici, con riduzione del 50% (art. 11 del D.lgs. 28/2011). Lo strumento urbanistico ha anche l'importante compito di individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui particolare valore storico-artistico li sottrae agli obblighi del D.lgs. 28/11 (art. 11 del D.lgs. 28/2011).
Lo strumento ha poi alcuni spazi residui sugli obblighi di FER negli edifici, relativamente agli interventi edilizi non contemplati dal D.lgs. 28/11: ad es. si potrebbero ipotizzare target anche per ristrutturazioni integrali degli immobili <1000mq.

L'ente locale ha soprattutto il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi tenuto conto dell'enorme contributo che l'urbanizzato dovrà dare alla produzione da FER: ad es. per realizzare il fotovoltaico servono tetti idonei, ampie superfici (in futuro, a parte l'edificato storico, dovranno essere coperte di pannelli praticamente le intere falde esposte a sud), e il sopracitato "diritto al sole"; mentre le pompe di calore richiedono spazi adeguati e una installazione corretta sia per l'aspetto estetico-percettivo sia per evitare ricadute negative (rumore, calore) sull'immediato intorno.

b1) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.

Si danno di seguito alcune indicazioni, certamente non esaustive, in merito:

- La legge nazionale stabilisce il principio della compatibilità di massima degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con le aree agricole (D.lgs. 387/2003 art. 12 comma 7).

- Dal 2 gennaio 2011 hanno applicazione diretta le Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (D.M. 10/09/2010). Per le stesse Linee Guida solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (paragrafo 1.2 delle Linee Guida). Esse stabiliscono anche i parametri che l'Amministrazione deve seguire per verificare l'inidoneità di un'area a determinati impianti.

- Il 10/02/2015 è stato definitivamente approvato il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale). Il piano oltre a stabilire indirizzi generali sulla realizzazione degli impianti, contiene negli allegati l'individuazione delle aree non idonee alla installazione di specifici impianti a biomassa, impianti eolici e richiama l'individuazione delle aree non idonee al fotovoltaico a terra, già effettuata dalla L.R. 11/2011, modificata dalla L.R. 56/2011 e completata dalla delibera C.R. 26/10/2011 n. 68.

- Negli allegati sono inoltre individuati criteri di installazione per gli stessi impianti eolici e a biomasse. Mentre sugli impianti fotovoltaici a terra e gli impianti fotovoltaici su frangisole il Consiglio Regionale aveva già individuato criteri di installazione con deliberazione 11/02/2013 n. 15.

- Lo strumento comunale, in presenza di questo quadro generale, non deve operare tramite divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in determinate aree del territorio di competenza, poiché sarebbe a rischio di illegittimità. In materia di aree non idonee richiamerà la legge regionale, i suoi atti attuativi, nonché il PAER.

- Lo strumento comunale può fornire indicazioni, congrue modalità di inserimento e specifiche qualitative su zone determinate anche per gli impianti a fonte rinnovabile, nel rispetto però di quei target sopra descritti di forte sviluppo complessivo delle FER. Nel caso di tipologie di impianti FER sui quali la Regione ha già determinato criteri di inserimento le indicazioni di cui sopra dovranno qualificarsi come specificazioni/integrazioni a quanto determinato dalla Regione.

- Lo strumento urbanistico comunale può anche individuare zone, per le loro caratteristiche, privilegiate per l'installazione di determinati grandi/medi impianti da fonte rinnovabile; tale individuazione dovrà essere coerente con quanto dettato dalla L.R. 11/2011 e dal PAER in materia di aree non idonee, nonché dal PIT piano paesaggistico (ad es. già la L.R. 11/2011 ha vietato grandi installazioni di fotovoltaico in area agricola e prescritto per i fotovoltaici a terra superiori a 20 kW distanze minime – art. 6 della L.R. 11/2011 come modificata dalla L.R. 56/2011).

b2) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili.
La politica di governo del territorio dovrebbe fornire delle localizzazioni ed occasioni ad hoc per permettere il grande sviluppo delle FER richiesto e ai privati di usufruire dei relativi incentivi che la pubblica amministrazione fornisce.

Varie esperienze sono state già svolte in Italia. In Emilia Romagna gli strumenti urbanistici devono obbligatoriamente destinare a questi scopi specifiche aree. In Toscana si ricordano passate esperienze come "un ettaro di cielo" e simili.

In caso di interventi di trasformazione del territorio con volumetria rilevante va necessariamente verificata la possibilità della contemporanea installazione di impianti da FER di dimensione adeguata ai consumi previsti per l'area.

b3) Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
Il D.lgs. 102/2014 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) considera il collegamento alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti uno strumento valido per la riduzione complessiva dei consumi energetici.

La realizzazione di tali reti avviene con un coerente disegno degli atti di governo del territorio; una scelta in tal senso deve considerare l'impianto di produzione di calore non troppo distante dall'area fornita.

Politica lungimirante potrebbe essere quella di lasciare comunque spazi sufficienti per adeguati sviluppi delle infrastrutture di rete.

COMPONENTE RUMORE

Con riferimento alle procedure di cui agli articoli 17, 19 o 26 della L.R. n.65/2014, si fa presente che i Comuni devono adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 7 (Adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti comunali) della legge regionale 89/98 come di seguito riportato:

"1. I Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 5 comma 5, lettera b).
2. I piani strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. n. 65/2014, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso.
2 bis. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i comuni adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)".

Gli indirizzi per il suddetto adeguamento sono dettati dagli artt. 13 e 14 del Regolamento di attuazione della legge regionale 89/98 approvato con DPGR n. 2/R/2014, unitamente all'Allegato 3 dello stesso Regolamento.

La Giunta Regionale Toscana con delibera n. 526 del 01/07/2013 ha approvato la copia informatica dei piani di classificazione acustica vigenti ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della L.R. n. 39/2011. Tali piani sono scaricabili dalla Cartoteca regionale al seguente indirizzo:
http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html.

COMPONENTE RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI

- Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza – fasce di rispetto elettrodotti

La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine *di trasformazione*, "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." (l. 36/2001, art. 4 comma 1, lettera h).
Il DPCM 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" prevede all'articolo 6 che i gestori delle linee elettriche comunichino alle autorità competenti, tra le quali i Comuni interessati, l'ampiezza delle fasce di rispetto.
Si fa presente che la stragrande maggioranza degli elettrodotti fa capo a Terna Spa e RFI Spa.
Il DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di

rispetto degli elettrodotti" indica le modalità di calcolo della fascia di rispetto tridimensionale esatta, basata sull'obiettivo di qualità dei 3 microtesla per il campo di induzione magnetica. Il DM definisce inoltre, quale fascia semplificata bidimensionale, la Dpa "distanza di prima approssimazione" la quale garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità all'esterno della stessa. Solo nel caso che l'edificio in progetto risulti all'interno della Dpa, è necessario chiedere al gestore/proprietario della linea il calcolo esatto della fascia di rispetto tridimensionale nella particolare posizione desiderata per la verifica della compatibilità del progetto con l'obiettivo di qualità dei 3 microtesla.

Dunque per quanto sopra fatto presente è fondamentale che gli strumenti di pianificazione territoriale comunali riportino le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

- Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione

La L.r. 49 del 6 ottobre 2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione", prevede che i comuni effettuino la pianificazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione, tra i quali gli impianti per la telefonia cellulare.
La legge individua all'art 11 i criteri localizzativi cui si devono attenere le installazioni degli impianti e all'art 9 definisce le procedure per l'approvazione da parte dei comuni del Programma comunale degli impianti, il quale contiene le localizzazioni dei futuri impianti.
Il Programma comunale degli impianti è definito sulla base dei programmi di sviluppo della rete dei gestori degli impianti nel rispetto dei criteri localizzativi e delle aree individuate come idonee per gli impianti dal piano operativo (ex regolamento urbanistico, art 9 comma 1 lettera b)
Il comma 2 dell'art 17 prevede che "fino all'adeguamento dei regolamenti urbanistici comunali, il programma di sviluppo della rete è elaborato nel rispetto dei criteri di localizzazione di cui all'articolo 11, comma.". In ogni caso si fa presente che la legge 49/2011 non richiede che l'approvazione del Programma comunale degli impianti segua le procedure stabilite dalla l.r. 65/2014.

- Radioattività ambientale – RADON

La direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 "che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom" prevede che gli Stati membri stabiliscano livelli di riferimento nazionali per la concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, lavorativi ed abitativi, pari a non più di 300 Becquerel su metro cubo, come media annua della concentrazione di radon in aria.
Gli Stati membri provvedono (art 103 comma 2) affinché siano adottate misure appropriate per prevenire l'ingresso del radon in nuovi edifici. Tali misure possono comportare l'introduzione di prescrizioni specifiche nelle norme edilizie nazionali. Si stabilisce inoltre (comma 3) che gli Stati membri individuino le zone in cui si prevede che la concentrazione (media annua) di radon superi il pertinente livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"

Allegati : 0

Risposta al foglio del 04/02/2020
Numero A00GRT/043972/N.060.030

In attesa del recepimento della direttiva in questione, la normativa nazionale di riferimento è il D.Lgs. n. 230/95 e smi il quale nel capo III-bis disciplina le esposizioni dovute ad attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni, tra cui il gas radon. In particolare l'art 10 sexies prevede che "le regioni e le province autonome individuano le zone o luoghi di lavoro con caratteristiche determinate ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon".
La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato il seguente insieme di comuni a maggior rischio radon: Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Marciana, Marciana Marina, Montecatini Val di Cecina, Piancastagnaio, Pitteglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Sorano.

Dal momento che le azioni preventive per la mitigazione delle concentrazioni di radon in fase di progettazione di nuove abitazioni hanno un costo assai inferiore alle azioni di rimedio sulle abitazioni esistenti, è raccomandabile che le regolamentazioni comunali edilizie, in special modo quelle relative ai comuni a maggior rischio radon, prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno.
In particolare come misura di protezione dal radon si può provvedere all'isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e alla protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato. Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo.

COMPONENTE RIFIUTI

Con riferimento al procedimento in oggetto si fa presente che con Delibera del Consiglio Regionale n.94 del 08.11.2014 è stato approvato il Piano che definisce le politiche regionali di settore in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB).

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998 i contenuti del piano regionale sono prescrittivi per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici.

A questo riguardo si ricorda che:

1. il quadro conoscitivo del piano regionale di gestione dei rifiuti concorre a definire le condizioni necessarie per la previsione di nuovi insediamenti e di interventi in sostituzione di tessuti insediativi, ove questi ultimi comportino aumento della produzione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 1/2005 (ora articolo 4, comma 10 della L.r. 65/2014).
2. I criteri di localizzazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) della l.r. 25/98, contenuti nell'allegato 4 al PRB, hanno effetto prescrittivo ai sensi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).
3. L'inserimento di un'area nell'elenco dei siti da bonificare, di cui all'articolo 199, comma 6, lettera b), del d.lgs. 152/2006, o nell'anagrafe dei siti contaminati, di cui all'articolo 251 del medesimo d.lgs. 152/2006, determina:

a. il divieto di realizzare, fino alla certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza, interventi edilizi, salvo quanto previsto dall'articolo 13 bis della l.r. 25/98;
b. l'obbligo di eseguire l'intervento di bonifica o messa in sicurezza sulla base di specifici progetti redatti a cura del soggetto a cui compete l'intervento. In questo caso l'utilizzo dell'area è consentito solo in conformità a quanto previsto nell'atto di certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza rilasciato dalla Regione;
c. che relativamente agli ambiti da bonificare, i vincoli, obblighi e limitazioni all'utilizzo dell'area riportati ai precedenti punti a) e b), costituiscono misure di salvaguardia ai sensi del PIT.

Si ricorda inoltre che lo strumento urbanistico dovrà essere aggiornato sulla base di nuovi procedimenti di bonifica che nel frattempo dovessero attivarsi, nonché recepire eventuali prescrizioni derivanti da analisi di rischio approvate dall'amministrazione comunale o certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate dalla Regione.

La gestione integrata dei rifiuti urbani è organizzata sulla base dei seguenti tre ambiti Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione Toscana:

- ATO Toscana Costa costituito dai comuni compresi nelle province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno con esclusione dei comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta;
- ATO Toscana Centro costituito dai comuni compresi nella Città Metropolitana di Firenze e nelle province di Prato e Pistoia, con esclusione dei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola;
- ATO Toscana Sud costituito dai comuni compresi nelle province di Arezzo (con l'esclusione del Comune di Sestino), Siena e Grosseto e dai Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta (appartenenti alla provincia di Livorno).

Per quanto riguarda la pianificazione a livello di Ambito Territoriale Ottimale, in attesa dell'adeguamento del PRB alla legge regionale 61/2014, che ha ricondotto la pianificazione dei rifiuti ai soli livelli regionale e di ambito, rimangono vigenti nella fase transitoria i piani già approvati, di seguito riassunti:

1. ATO COSTA:

- aggiornamento del Piano straordinario di ATO Toscana Costa ex art. 27 e art. 27 bis della l.r. 61/2007 approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 06.07.2015 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 42 del 21/10/2015);
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n°158 del 31/07/2000, come aggiornato con Dcp n° 52 del 25.03.2004;

- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Lucca, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 178 del 17/11/1999, con i chiarimenti di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 54 del 15/03/2002;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Massa -Carrara, approvato con delibera di Consiglio provinciale n° 36 del 29/09/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pisa, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 730 del 04/07/2000 ed adeguato con la delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 30/01/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Pisa, adottato con D.C.P. n. 1 del 16 gennaio 2004;

2. ATO CENTRO:

- piano di ambito di ATO Toscana Centro approvato con delibera di Assemblea n. 2 del 7/2/2014 ed adeguato con Determina del Direttore Generale n. 30 del 17/04/2014 (avviso pubblicato sul BURT n. 16 del 23/4/2014);
- piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB (approvato dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012).
- piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Firenze - stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati, deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 05/04/2004;
- piano provinciale per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale delle aree inquinate della Provincia di Prato, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 90 del 21/12/2005;

3. ATO SUD

- piano straordinario per i primi affidamenti del servizio di cui alla l.r. 61/2007, relativo all'ATO Toscana Sud approvato dalle Assemblee delle Comunità d'Ambito dell'ATO 7 - Arezzo con deliberazione n. 6 del 9/4/2008, dell'ATO 8 – Siena con deliberazione n. 12 del 15/4/2008 e dell'ATO 9 - Grosseto con deliberazione n. 5/A del 16/4/2008 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 27 del 2/7/2008);
- piano Provinciale di gestione dei rifiuti – 1° stralcio – Rifiuti urbani assimilati – Art. 22 D.Lgs. 5/2/1997, n. 22 e successive modifiche ed Artt. 6, 11 e 12 L.R. 18/5/1998, n. 25. Adeguamento

alle richieste contenute nella deliberazione della Giunta regionale Toscana in data 27/9/1999, n. 1076" approvato dalla Provincia di Arezzo con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 25/01/2000;

- piano provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Grosseto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 16/12/2002;
- piano provinciale di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Grosseto, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 30/03/2006;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Siena approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 1/03/1999;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate della provincia di Siena, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 del 20/07/2007.

Limitatamente ai Comuni della Val di Cornia, facenti parte dell'ATO Sud , rimangono vigenti le previsioni contenute nei seguenti piani della provincia di Livorno:

- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n°158 del 31/07/2000, come aggiornato con Dcp n° 52 del 25.03.2004;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004.

Si ricorda pertanto che allo stato attuale della pianificazione gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili:

- con i contenuti del PRB e in particolare con criteri di localizzazione degli impianti di rifiuti urbani e speciali contenuti piano stesso;
- con le previsioni dal piano interprovinciale Ato Centro e dei piani straordinari per i primi affidamenti Ato Costa e Ato Sud;
- con i contenuti generali dei piani provinciali vigenti di Ato Costa e Ato Sud.

Per quanto attiene ai siti oggetto di bonifica si ricorda nello specifico che:

- nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del d.lgs. n. 152/2006 e dagli articoli 13 e dall'13 bis della l.r. 25/98;
- la Regione Toscana, come previsto dall'articolo. 5 bis della l.r. 25/98, ha istituito una banca dati (SISBON) dei siti interessati dai procedimenti di bonifica che comprende l'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del d.lgs. 152/2006, alla consultazione della quale si rimanda per l'individuazione dei siti presenti nel territorio del Comune oggetto del procedimento in esame, mediante il seguente link: https://sira.arpat.toscana.it/sira/sisbon.html;

- l'articolo 9, comma 4 della l.r. 25/98 prevede che l'individuazione dei siti potenzialmente contaminati venga effettuata mediante i censimenti di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'ambiente 16 maggio 1989. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della medesima legge regionale i proponenti interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del sopracitato comma 4 sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero un apposito piano di indagini per attestare i livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti per la destinazione d'uso. Si ricorda che risultano tutt'ora in vigore gli elenchi di censimento previsti dalla pianificazione della provincia di Firenze;
- con Delibera Giunta regionale del 22 aprile 2013 n. 296 è stata approvata "la proposta di riperimetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 7 agosto 2012 n. 134;
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 312 del 29.10.2013 è stato ridefinito il sito nazionale di Massa e Carrara stabilendo il subentro della Regione Toscana al Ministero dell'Ambiente nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/2006 per tutte le aree ricomprese nel perimetro del SIN e non rientranti nella nuova ridefinizione.

Si evidenzia che la l.r. 25/1998 prevede inoltre che:

- nei capitolati per appalti di opere pubbliche, di forniture e di servizi siano inserite specifiche prescrizioni per favorire l'uso dei residui recuperabili, secondo le modalità indicate nel Piano Regionale (articolo 4 comma 7);
- nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti (articolo 4, comma 8);
- le province e la Città Metropolitana di Firenze provvedono all'individuazione, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e nel rispetto delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché sentiti le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed i comuni, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 6).

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art 13 del DPGR 13/R/2017 e fermo restando quanto disciplinato dal decreto del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenzia to, come previsto dall' articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), sono individuati i seguenti impianti a supporto della raccolta differenziata:

a) stazioni ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali viene effettuata la sola raccolta dei rifiuti. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d. lgs. 152/2006 ;

b) piattaforme ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali, oltre alle attività di raccolta dei rifiuti, sono effettuate anche le operazioni di trattamento di cui all'articolo 183, comma

1, lettera s) del d.lgs. 152/2006. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006 .

Ai fini della raccolta e della riduzione della pericolosità dei rifiuti il medesimo art 13 del DPGR 13/R/2013 prevede che:

- i comuni disciplinino la collocazione in aree pubbliche di isole ecologiche quali raggruppamenti di uno o più contenitori per la raccolta di rifiuti urbani, e di rifiuti assimilati agli urbani, fermo restando che, per gli stessi, è escluso l'obbligo della preventiva autorizzazione regionale;
- i comuni e gli altri gestori del servizio pubblico, al fine di ridurre la pericolosità dei rifiuti urbani e di incentivare la raccolta differenziata degli stessi, nonché il recupero dei rifiuti urbani pericolosi, provvedono, anche ai sensi dell' articolo 198, comma 2, lettera d) del d. lgs. 152/2006, a collocare contenitori differenziati per tipologia:
    a) in ambiti urbani strategicamente individuati a tale scopo;
    b) nelle strutture di commercio al dettaglio.

CONTRIBUTO COMPONENTE RISORSE IDRICHE

Visti gli elaborati presentati, per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche, si fornisce il seguente contributo tecnico:

- L.R. 41/2018;
- L.R. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della L.R. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:
    - I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:
        - richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
        - individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
        - prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"

Allegati : 0

Risposta al foglio del 04/02/2020
Numero A00GRT/043972/N.060.030

- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Renata Laura Caselli

gs. N.060.030

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. +39055438383 fax +39055438389
renatalaura.caselli@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del territorio

Conferenza di copianificazione, ex art. 25 L.R. 65/2014

Oggetto: Comune di VAGLI DI SOTTO (LU)
Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n.452212/N.60.025 del 04/012/2019 nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Operativo con contestuale variante puntuale al P.S.

Verbale della riunione

Il giorno **26 febbraio 2020** nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Vagli di Sotto (LU), della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli,** Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca, è presente il Consigliere Iacopo Menchetti con delega del Presidente

Per il Comune di Vagli di Sotto è presente il Sindaco Giovanni Lodovici

Per la Regione Toscana è inoltre presente, di supporto ai lavori della conferenza, la struttura tecnica del Settore Pianificazione del territorio: Arch. Alessandro Marioni – Responsabile P.O., Arch. Filippo Lo Bocchiaro – Funzionario referente di zona.
La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al P.I.T., che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 15,00
l'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici delle previsioni di impegno di suolo esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato con i criteri dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:
Il Comune di Vagli di Sotto è dotato di Piano Strutturale avviato con D.C.C. n. 37 del 28/09/2011, adottato con D.C.C. n. 67 del 30/12/2014 e definitivamente approvato con D.C.C. n. 27 del 31/07/2017, il cui avviso è stato pubblicato sul BURT n. 40 del 04/10/2017.
Successivamente, con D.C.C. n.56 del 06/08/2018, l'Amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo comunale (POC) ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014.

Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX - Capo I della L.R. 65/14 rientra nella casistica di cui all'art. 234.

Il Comune di Vagli di Sotto, con D.C.C. n.82 del 25/11/2019, ha integrato l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale anche con una contestuale variante semplificata al P.S. ai sensi degli artt. 17 e 233 della L.R.65/2014.

Con nota del 04/12/2019 prot. R.T. n.452212 l'A.C. ha richiesto la convocazione di una Conferenza di Copianificazione relativa al redigendo Piano Operativo ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014;

Con nota del 13/01/2020 prot. R.T. n.11748 l'A.C. di Vagli di Sotto, a seguito di una richiesta di integrazioni inoltrata da questo Settore Pianificazione del Territorio nella fase di avvio del procedimento, ha integrato gli elaborati tecnici per lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014.

In data 03/02/2020 - ns/prot. n. 41457 - l'A.C. di Vagli di Sotto ha integrato ulteriormente gli elaborati tecnici ai fini della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014.

Le previsioni oggetto della conferenza di copianificazione :

01) Vagli di Sopra. Ampliamento parcheggio in Loc. Giovetto
02) Vagli di Sotto. Potenziamento campeggio in Loc.Rio Vaiano
03) Campocatino. Ripristino impianto e campo scuola sci
04) Campocatino. Campo scuola sci di fondo
05) Campocatino. Recupero di due caselli di proprietà comunale
06) Campocatino. Ascensore per accesso all'Eremo di San Viano
07a) Vagli di Sopra. Parco pubblico dei Massi erratici
07b) Vagli di Sopra. Parcheggio a servizio del Parco dei massi erratici
08) Vagli di Sopra. Strada di accesso al centro storico
09) Roggio. Nuovo depuratore
10) Roggio. nuovo parcheggio presso il cimitero A
11) Roggio. nuovo parcheggio presso il cimitero B
12) Roggio. Ampliamento del cimitero
13) Vagli di Sopra. Area a parcheggio pubblico
14) Vagli di Sopra. Area a parcheggio pubblico con sosta camper
15) Vagli di Sopra. Parcheggio area ex cava presso la diga
16) Vagli di Sotto. Area a Vp attrezzato presso la partenza del "Volo dell'angelo"
17) Vagli di Sotto. Area a Vp attrezzato presso l'arrivo del "Volo dell'angelo" (zip-line)
18) Nucleo rurale di Castagnola
19) Vagli di Sotto. Percorso ciclopedonale Fontana delle Monache
20) Roggio – Percorso pedonale tra la chiesa e il cimitero
21) Vagli di Sopra. Percorso pedonale
22) Verde pubblico di rispetto archeologico

PREVISIONE 01 - Vagli di Sopra - Ampliamento parcheggio in Loc. Giovetto

Descrizione intervento:
La previsione in esame è relativa all'ampliamento del parcheggio esistente, punto di accesso a Campocatino e alla rete escursionistica del Parco regionale delle Alpi apuane.

Interventi ammessi:
Ampliamento del parcheggio esistente

Destinazioni d'uso prevista:

parcheggio pubblico

Parametri di dimensionamento:
Superficie territoriale – 790 mq (nuova occupazione di suolo)
S.E. : Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 :
- lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area contigua del Parco regionale delle Apuane
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non è indicato nella scheda

Opere di mitigazioni
Non è indicato nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio :
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (I fiumi, i torrenti e corsi d'acqua), all'art. 11 (parchi nazionali o regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
Trattandosi di un intervento di ampliamento di un opera pubblica esistente, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. d), la previsione rientra nei casi di esclusione della conferenza di copianificazione.

PREVISIONE 02 - Vagli di Sotto - Potenziamento campeggio in Loc.Rio Vaiano

Descrizione:
In considerazione dell'importante incremento turistico registrato negli ultimi anni, è previsto un incremento della capacità ricettiva del campeggio esistente in Loc. Rio Vaiano.
Sono previste la realizzazione di nuove piazzole per tende e un'area sosta per camper senza incremento dell'area esistente del campeggio;
Saranno realizzati i servizi igienici e altri servizi comuni legati all'attività lavorativa, (locali di rimessaggio, magazzini locali tecnici, reception, uffici, archivi, locali di residenza del gestore) per un totale di 600 mq di S.E. e la realizzazione di attrezzature per il benessere e spa, (piscina,locali per attività ricreative, locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande ecc.) per un totale di 900 mq di S.E.

Destinazioni d'uso prevista:
Turistico ricettiva; Servizi e attrezzature di interesse pubblico

Interventi ammessi:
Ampliamento Campeggio: Nuova realizzazione di attrezzature a servizio del campeggio

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale: 14.000 mq (esistente)

- S.E. mq 600 (servizi igienici e altri servizi comuni)
- S.E. mq 900 (attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione)
- n. 10 nuove piazzole per tende
- n. 10 nuove piazzole per sosta camper

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 - G.U. 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera B (Territori contermini ai laghi ...compresi entro 300 m)
  - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali o territori di protez.esterna)
  - lettera G (territori coperti da foreste e boschi) in parte

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art. 11 (I parchi nazionali e regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 03 - Campocatino - Ripristino impianto e campo scuola sci

PREVISIONE 04 – Campocatino - Campo scuola sci di fondo

PREVISIONE 05 - Campocatino - Recupero di due caselli di proprietà comunale

PREVISIONE 06 - Campocatino - Ascensore per accesso all'Eremo di San Viano

Descrizione:
Le previsioni 03 e 04 riguardano l'area presso l'abitato di origine pastorale di Campocatino, che per la sua conformazione orografica forma naturalmente un anello e si presta ad essere utilizzato come campo scuola per lo sci di fondo senza alcuna opera o modifica del suolo.
Queste previsioni andranno a potenziare la vocazione di Campocatino per gli sport invernali, con il ripristino del piccolo impianto a manovia del campo scuola di sci per i bambini.
La previsione 05 riguarda invece un'area di interesse pubblico nei pressi dell'insediamento di Campocatino, dove sono presenti due caselli di proprietà comunale, da recuperare mediante interventi di ristrutturazione conservativa, per essere destinati al servizio antincendi.
L'ultimo intervento, relativo alla previsione 06 riguarda l'Eremo di San Viviano posto su una fenditura di una rupe a circa 1090 metri e pertanto accessibile solo attraverso una ripida scalinata che i Vaglini hanno costruito appositamente. Si rende quindi necessario realizzare un piccolo ascensore che lo renda accessibile ai disabili, individuando un'area laterale al complesso romitorio, utilizzando una scanalatura presente nella rupe che assicura un limitato impatto paesaggistico.
Essendo in territorio rurale e in area Parco, tale attrezzatura, pur se di modestissima entità, deve essere prevista dal P.S. e dalle disposizioni normative affinchè il P.O. possa localizzarla.

Destinazioni d'uso prevista:

Attrezzature pubbliche

Parametri di dimensionamento:

03) Ripristino impianto e campo scuola sci :	Sup. Territoriale = 7005 mq SE : Non prevista
04) Campocatino. Campo scuola sci di fondo :	Sup. Territoriale =2550 mq SE : Non prevista
05) Recupero due caselli :	Sup. Territoriale = 490 mq SE = Riuso: mq 250 mq
06) Ascensore Bremo San Viano :	Sup. Territoriale = 760 mq SE = Non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 G.U. 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area interna al perimetro del Parco delle Alpi Apuane (zona B1 del Piano per il Parco)
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale:
Gli interventi si collocano tutti all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi nazionali e regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 07a - Vagli di Sopra - Parco pubblico dei Massi erratici
PREVISIONE 07b - Vagli di Sopra - Parcheggio a servizio del Parco dei massi erratici

Descrizione:
Le previsioni insistono su un'area nei pressi di Vagli di Sopra, in Località Lucimandre, dove è presente un cospicuo numero di massi erratici di notevoli dimensioni costituiti da materiale calcareo rosato, geositi che presentano interesse geologico/mineralogico, archeologico ed ambientale.
L'area in esame ricade in territorio rurale e viene individuata come zona "F" (Parco Pubblico) con un'area a parcheggio a servizio del parco.
Possibile localizzazione della "soglia del parco" (art.32, co.6, lett.b del Piano per il Parco) con aree di sosta e segnali di ingresso.
L'area deve essere accessibile dalla viabilità principale e dotata di spazi di parcheggio limitrofi (vedi previsione n.14) in quanto la zona, compreso l'abitato di Vagli di Sopra, non dispone di idonee aree a parcheggio.

Destinazioni d'uso prevista:

Attrezzatura collettiva· parco pubblico e relativo parcheggio

Interventi ammessi:
Sistemazioni a verde e realizzazione parcheggio

Parametri di dimensionamento:

07a) Parco pubblico	Sup. Territoriale = 2500 mq S.E. = 0
07b) Parcheggio	Sup. Territoriale = 300 mq S.E. = 0

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area interna al Parco regionale delle Alpi Apuane (zona C del Piano per il Parco)
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano tutti all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi nazionali o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 08 - Vagli di Sopra - Strada di accesso al centro storico

Descrizione:
La previsione è importante al fine di rendere accessibile la parte del centro storico di Vagli di Sopra particolarmente degradata a causa dell'abbandono degli abitanti, oltre che per gli eventi naturali.
Al fine di agevolare il recupero del centro storico si rende necessario prevedere l'adeguamento e la realizzazione di alcuni tratti di strada, utilizzando in parte un tracciato esistente, in parte ricadente all'interno del territorio urbanizzato.

Destinazioni d'uso prevista:
strada pubblica

Interventi ammessi:
Realizzazione di strada con percorso pedonale o ciclopedonale affiancato

Parametri di dimensionamento:
Superficie territoriale = 2980 mq
S.E. : Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda prodisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi nazionali o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 09 – Roggio - Nuovo depuratore
PREVISIONE 10 – Roggio - Nuovo parcheggio presso il cimitero A
PREVISIONE 11 – Roggio - Nuovo parcheggio presso il cimitero B
PREVISIONE 12 – Roggio - Ampliamento del cimitero

Descrizione:
Le previsioni in esame relative alla frazione di Roggio riguardano la realizzazione di attrezzature pubbliche, in particolare: un nuovo depuratore, due piccoli parcheggi presso il cimitero di Roggio e l'ampliamento del cimitero stesso.

Destinazioni d'uso prevista:
Attrezzature pubbliche

Interventi ammessi:
- 09) realizzazione di un depuratore per la frazione di Roggio
- 10) area a parcheggio pubblico presso il cimitero di Roggio (A)
- 11) area a parcheggio pubblico presso il cimitero di Roggio (B)
- 12) ampliamento del cimitero di Roggio

Parametri di dimensionamento:

09) Nuovo depuratore	Sup. Territoriale = 620 mq S.E. = Non prevista
10) Nuovo parcheggio (A)	Sup. Territoriale = 225 mq S.E. = Non prevista
11) Nuovo parcheggio (B)	Sup. Territoriale = 565 mq S.E. = Non prevista

12) Ampliamento del cimitero di Roggio — Sup. Territoriale = 345 mq; S.E. – Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
La previsione n.12 "ampliamento del cimitero di Roggio" ai sensi del co.2 lett.d) dell'art.25 della L.R.65/2014 rientra tra i casi di esclusione dalla Conferenza di copianificazione.

PREVISIONE 13 - Vagli di Sopra - Area a parcheggio pubblico
PREVISIONE 14 - Vagli di Sopra - Area a parcheggio pubblico con sosta camper
PREVISIONE 15 - Vagli di Sopra - Parcheggio area ex cava presso la diga

Descrizione:
Le previsioni riguardano la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici al fine di incrementarne le quantità rispetto alla dotazione prevista dal P.S. vigente

Destinazioni d'uso prevista:
Parcheggi pubblici

Interventi ammessi:
- 13) Parcheggio pubblico con area di sosta attrezzata con possibile localizzazione della "soglia del parco" ubicata in prossimità dell'intersezione tra i percorsi di accesso al parco ed il perimetro dello stesso, in cui prevedere la formazione di aree di sosta e segnali di ingresso
- 14) Parcheggio pubblico con area sosta camper
- 15) Parcheggio pubblico con area di sosta attrezzata, nell'area della ex-cava nei pressi della diga.

Parametri di dimensionamento:

13) Area a parcheggio pubblico — Sup. Territoriale = 1460 mq; S.E. = Non prevista

14) Area a parcheggio pubblico con sosta camper — Sup. Territoriale = 5270 mq; S.E. = Non prevista

15) Parcheggio area ex cava presso la diga — Sup. Territoriale = 2780 mq; S.E. = Non prevista

Vincoli paesaggistici:
13) Area a parcheggio pubblico:
-D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)

14) Area a parcheggio pubblico con sosta camper:
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett. G (territori coperti da foreste e boschi)

15) Parcheggio area ex cava presso la diga :
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. B parte (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
- lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett. G parte (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di rutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua), all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 16 - Vagli di Sotto - Area a Vp attrezzato presso la partenza del "Volo dell'angelo" (zip-line).
PREVISIONE 17 - Vagli di Sotto - Area a Vp attrezzato presso l'arrivo del "Volo dell'angelo"

Descrizione:
Le due previsioni riguardano l'individuazione di due aree a verde pubblico attrezzato relative alla partenza e all'arrivo del "volo dell'angelo" ovvero la prima in posizione soprastante l'insediamento di Fontana delle Monache e l'altra dentro il perimetro del "Parco del Lago".

Destinazioni d'uso prevista:
Attrezzatura collettiva: Parco pubblico

Interventi ammessi:
16) Area partenza Volo dell'angelo – Sistemazioni a verde con aree di sosta per pic nic e realizzazione di piccoli volumi per i servizi e la biglietteria
17) Area arrivo Volo dell'angelo – Sistemazioni a verde con aree di sosta e possibilità di realizzare un piccolo volume di servizio

Parametri di dimensionamento:

16) Area partenza Volo dell'angelo: Sup. Territoriale = 21.000 mq
S.E.= 150 mq

17) Area arrivo Volo dell'angelo: Sup. Territoriale = 970 mq
S.E. = 20 mq

Vincoli paesaggistici:
16) Area partenza Volo dell'Angelo:
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. F (Parchi, riserve naz. o regionali e territori di protezione esterna)
- lett. G (territori coperti da foreste e boschi)

17) Area arrivo Volo dell'angelo:
- D.Lgs.42/2004 art.136
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett.B (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
- lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett.G (territori coperti da foreste o boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Le volumetrie previste dovranno utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico;
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua), all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 18 – Vagli di Sotto - Nucleo rurale di Castagnola

Descrizione:
La previsione riguarda il recupero del nucleo rurale con cambio di destinazione d'uso a turistica e ricettiva (previsione di P.S. vigente) per 30 posti letto, ampliamenti degli edifici per attività si somministrazione di alimenti e bevande. E' prevista la sistemazione paesaggistica con riprofilatura del terreno, riqualificazione formale degli spazi con sistemazione a verde attrezzato e la piantumazione di alberature. Realizzazione di nuove attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione (centro benessere e spa, locali per attività ricreative ecc.) e di una piscina con relativi locali tecnici. Realizzazione di nuove aree a parcheggio e viabilità di servizio senza incremento della impermeabilizzazione del suolo con l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili

Destinazioni d'uso prevista:
Turistico-ricettivo

Interventi ammessi:
- Recupero del nucleo rurale con cambio di destinazione d'uso per 30 posti letto
- Ampliamenti degli edifici per attività si somministrazione di alimenti e bevande.
- Realizzazione di nuove attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione.

- Realizzazione di nuove aree a parcheggio e viabilità di servizio

Parametri di dimensionamento:

Sup. Territoriale totale dell'area = 15.286 mq di cui: - per recupero St= 2694 mq
- attrezzature e parcheggio St=1390 mq

S.E. = 400 mq (nuove attrezzature)
S.E. = 150 mq (riuso)

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU:128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Progetto Unitario Convenzionato

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Mantenimento dell'ambito territoriale di pertinenza del nucleo come perimetrato in cartografia.

Indicazioni del Settore regionale:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale della Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Le volumetrie previste dovranno utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico, con riguardo al mantenimento delle tipologie edilizie esistenti ed all'inserimento conforme al contesto paesaggistico di riferimento.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) ed all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONI 19 – Vagli di Sotto - Percorso ciclo-pedonale Fontana delle Monache

Descrizione:
Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di 2,50 m, con aree di sosta e belvedere lungo il percorso. Parte del percorso verrà realizzato all'interno del territorio urbanizzato ed è in parte già previsto dal vigente Piano Particolareggiato delle sponde del Lago. Il percorso correrà affiancato o in prossimità del tracciato della Strada provinciale

Destinazioni d'uso previste:
Percorso ciclo-pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di 2,50

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St) = 2500 mq
S.E. = non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136, GU 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 -- lett.B (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
  - lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale della Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 20 – Roggio – Percorso pedonale tra la chiesa e il cimitero

Descrizione:
Realizzazione di un percorso pedonale accessibile nell'ambito dell'UTOE 4.

Destinazioni d'uso prevista:
Percorso pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso pedonale

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 200mq
SE non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 -- lett.C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua o le relative sponde..fascia fino a 150 m)
  - lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 21 - Vagli di Sopra - Percorso pedonale

Descrizione:
Realizzazione di un percorso pedonale accessibile per il collegamento dei parcheggi al Verde Pubblico Attrezzato esistente e di previsione. (UTOE 3)

Destinazioni d'uso prevista:
Percorso pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso pedonale

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 1000 mq
SF non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU 128-76
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett.C - (fiumi,torrenti, corsi d'acqua e le sponde., fino a 150 m)
  - lett.G parte (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 22 – Verde pubblico di rispetto archeologico

Descrizione:
Realizzazione di un'area a Verde Pubblico di rispetto archeologico nella zona di rinvenimento della tomba ligure-apuana della Fanciulla di Vagli. (UTOE 3)

Destinazioni d'uso prevista:
Verde Pubblico di rispetto archeologico

Interventi ammessi:
Nessun intervento

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 565mq
S.E. = non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane
- vincolo cimiteriale

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio :
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

CONCLUSIONI

Premesso che l'intero territorio del comune di Vagli di Sotto è interamente ricompreso all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane e delle aree contigue esterne del Parco regionale sul quale insistono le medesime norme del Piano, tutti gli interventi sottoposti al parere della conferenza di copianificazione dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco regionale delle Alpi Apuane.

La Conferenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le previsioni analizzate siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (Parchi nazionali o regionali) per le previsioni n.**01, 02, 03**, 04, 05, 06, 07a, 07b ,08, 09, **10, 11**, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni **n.01, 02, 03, 04, 05, 06, 07a, 07b, 08, 09, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.**

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui di cui all'art. 8 (I fiumi, i torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni **n.01, 07a, 07b, 09, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21.**

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni **n.02, 15, 17, 19.**

- Per quanto riguarda la previsione **n.18**, le volumetrie da realizzare - utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico, con riguardo al mantenimento delle tipologie edilizie esistenti ed all'inserimento conforme al contesto paesaggistico di riferimento.

Infine in riferimento a quanto esposto nel contributo del Settore del Genio Civile Toscana Nord, allegato al presente verbale, si ribadisce quanto segue:

- Per le previsioni **n. 3, 4, 7a, 7b, 9, 14, 19 e 21**, si richiama l'A.C. al rispetto delle norme di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 41/2018, con particolare riferimento alle limitazioni di cui all'art. 3;

- Per tutte le previsioni oggetto della presente conferenza, ad esclusione della previsione n. 2, è stata verificata l'interferenza con le aree classificate a pericolosità geomorfologica G3, pertanto sono applicate le limitazioni e condizioni di cui al paragrafo 3.2.1 dell'allegato A del regolamento 53R/2011 che a partire dal 6/04/2020 sarà sostituito dal regolamento 5R/2020.

Si allegano i contributi istruttori dei seguenti Settori regionali:

1) Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
2) Settore Genio Civile Toscana Nord
3) Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
4) Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti
5) Contributo Provincia di Lucca

Il Presidente, Assessore Vincenzo Ceccarelli — CECCARELLI VINCENZO REGIONE TOSCANA/01386030488 ~~26.02.2020 15:22:49 UTC~~

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca

Il legale rappresentante del Comune di Vagli di Sotto — Firmato digitalmente da:LODOVICI GIOVANNI Data:26/02/2020 16:20:48

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del territorio

Conferenza di copianificazione, ex art. 25 L.R. 65/2014

Oggetto: Comune di VAGLI DI SOTTO (LU)
Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n.452212/N.60.025 del 04/012/2019 nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Operativo con contestuale variante puntuale al P.S.

Verbale della riunione

Il giorno **26 febbraio 2020** nei locali della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Vagli di Sotto (LU), della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca, è presente il Consigliere Iacopo Menchetti con delega del Presidente

Per il Comune di Vagli di Sotto è presente il Sindaco Giovanni Lodovici

Per la Regione Toscana è inoltre presente, di supporto ai lavori della conferenza, la struttura tecnica del Settore Pianificazione del territorio: Arch. Alessandro Marioni – Responsabile P.O., Arch. Filippo Lo Bocchiaro – Funzionario referente di zona.
La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al P.I.T., che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore **15,00**
l'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici delle previsioni di impegno di suolo esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato con i criteri dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:
Il Comune di Vagli di Sotto è dotato di Piano Strutturale avviato con D.C.C. n. 37 del 28/09/2011, adottato con D.C.C. n. 67 del 30/12/2014 e definitivamente approvato con D.C.C. n. 27 del 31/07/2017, il cui avviso è stato pubblicato sul BURT n. 40 del 04/10/2017.
Successivamente, con D.C.C. n.56 del 06/08/2018, l'Amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo comunale (POC) ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014.

Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/14 rientra nella casistica di cui all'art. 234.

Il Comune di Vagli di Sotto, con D.C.C. n.82 del 25/11/2019, ha integrato l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale anche con una contestuale variante semplificata al P.S. ai sensi degli artt. 17 e 233 della L.R.65/2014.

Con nota del 04/12/2019 prot. R.T. n.452212 l'A.C. ha richiesto la convocazione di una Conferenza di Copianificazione relativa al redigendo Piano Operativo ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014;

Con nota del 13/01/2020 prot. R.T. n.11748 l'A.C. di Vagli di Sotto, a seguito di una richiesta di integrazioni inoltrata da questo Settore Pianificazione del Territorio nella fase di avvio del procedimento, ha integrato gli elaborati tecnici per lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014.

In data 03/02/2020 – as/prot. n. 41457 - l'A.C. di Vagli di Sotto ha integrato ulteriormente gli elaborati tecnici ai fini della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.65/2014.

Le previsioni oggetto della conferenza di copianificazione :

01) Vagli di Sopra. Ampliamento parcheggio in Loc. Giovetto
02) Vagli di Sotto. Potenziamento campeggio in Loc.Rio Vaiano
03) Campocatino. Ripristino impianto e campo scuola sci
04) Campocatino. Campo scuola sci di fondo
05) Campocatino. Recupero di due caselli di proprietà comunale
06) Campocatino. Ascensore per accesso all'Eremo di San Viano
07a) Vagli di Sopra. Parco pubblico dei Massi erratici
07b) Vagli di Sopra. Parcheggio a servizio del Parco dei massi erratici
08) Vagli di Sopra. Strada di accesso al centro storico
09) Roggio. Nuovo depuratore
10) Roggio. nuovo parcheggio presso il cimitero A
11) Roggio. nuovo parcheggio presso il cimitero B
12) Roggio. Ampliamento del cimitero
13) Vagli di Sopra. Area a parcheggio pubblico
14) Vagli di Sopra. Area a parcheggio pubblico con sosta camper
15) Vagli di Sopra. Parcheggio area ex cava presso la diga
16) Vagli di Sotto. Area a Vp attrezzato presso la partenza del "Volo dell'angelo"
17) Vagli di Sotto. Area a Vp attrezzato presso l'arrivo del "Volo dell'angelo" (zip-line)
18) Nucleo rurale di Castagnola
19) Vagli di Sotto. Percorso ciclopedonale Fontana delle Monache
20) Roggio – Percorso pedonale tra la chiesa e il cimitero
21) Vagli di Sopra. Percorso pedonale
22) Verde pubblico di rispetto archeologico

PREVISIONE 01 - Vagli di Sopra - Ampliamento parcheggio in Loc. Giovetto

Descrizione intervento:
La previsione in esame è relativa all'ampliamento del parcheggio esistente, punto di accesso a Campocatino e alla rete escursionistica del Parco regionale delle Alpi apuane.

Interventi connessi:
Ampliamento del parcheggio esistente

Destinazioni d'uso previste:

parcheggio pubblico

Parametri di dimensionamento:
Superficie territoriale = 790 mq (nuova occupazione di suolo)
S.E. : Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 :
- lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area contigua del Parco regionale delle Apuane
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non è indicato nella scheda

Opere di mitigazioni
Non è indicato nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio :
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (I fiumi, i torrenti e corsi d'acqua), all'art. 11 (parchi nazionali o regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
Trattandosi di un intervento di ampliamento di un opera pubblica esistente, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. d), la previsione rientra nei casi di esclusione della conferenza di copianificazione.

PREVISIONE 02 - Vagli di Sotto - Potenziamento campeggio in Loc.Rio Vaiano

Descrizione:
In considerazione dell'importante incremento turistico registrato negli ultimi anni, è previsto un incremento della capacità ricettiva del campeggio esistente in Loc. Rio Vaiano.
Sono previste la realizzazione di nuove piazzole per tende e un'area sosta per camper senza incremento dell'area esistente del campeggio;
Saranno realizzati i servizi igienici e altri servizi comuni legati all'attività lavorativa, (locali di rimessaggio, magazzini locali tecnici, reception, uffici, archivi, locali di residenza del gestore) per un totale di 600 mq di S.E. e la realizzazione di attrezzature per il benessere e spa, (piscina,locali per attività ricreative, locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande ecc.) per un totale di 900 mq di S.E.

Destinazioni d'uso prevista:
Turistico ricettiva; Servizi e attrezzature di interesse pubblico

Interventi ammessi:
Ampliamento Campeggio: Nuova realizzazione di attrezzature a servizio del campeggio

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale: 14.000 mq (esistente)

- S.B. mq 600 (servizi igienici e altri servizi comuni)
- S.E. mq 900 (attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione)
- n. 10 nuove piazzole per tende
- n. 10 nuove piazzole per sosta camper

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 - G.U. 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera B (Territori contermini ai laghi ...compresi entro 300 m)
  - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lettera G (territori coperti da foreste e boschi) in parte

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla discipline del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttivo e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art. 11 (I parchi nazionali e regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 03 - Campocatino - Ripristino impianto e campo scuola sci

PREVISIONE 04 – Campocatino - Campo scuola sci di fondo

PREVISIONE 05 – Campocatino - Recupero di due caselli di proprietà comunale

PREVISIONE 06 – Campocatino - Ascensore per accesso all'Eremo di San Viano

Descrizione:
Le previsioni 03 e 04 riguardano l'area presso l'abitato di origine pastorale di Campocatino, che per la sua conformazione orografica forma naturalmente un anello e si presta ad essere utilizzato come campo scuola per lo sci di fondo senza alcuna opera o modifica del suolo.
Queste previsioni andranno a potenziare la vocazione di Campocatino per gli sport invernali, con il ripristino del piccolo impianto a manovia del campo scuola di sci per i bambini.
La previsione 05 riguarda invece un'area di interesse pubblico nei pressi dell'insediamento di Campocatino, dove sono presenti due caselli di proprietà comunale, da recuperare mediante interventi di ristrutturazione conservativa, per essere destinati al servizio antincendi.
L'ultimo intervento, relativo alla previsione 06 riguarda l'Eremo di San Viviano posto su una fenditura di una rupe a circa 1090 metri e pertanto accessibile solo attraverso una ripida scalinata che i Vaglini hanno costruito appositamente. Si rende quindi necessario realizzare un piccolo ascensore che lo renda accessibile ai disabili, individuando un'area laterale al complesso romitorio, utilizzando una scanalatura presente nella rupe che assicura un limitato impatto paesaggistico.
Essendo in territorio rurale e in area Parco, tale attrezzatura, pur se di modestissima entità, deve essere prevista dal P.S. e dalle disposizioni normative affinchè il P.O. possa localizzarla.

Destinazioni d'uso prevista:

Attrezzature pubbliche

Parametri di dimensionamento:

03) Ripristino impianto e campo scuola sci :	Sup. Territoriale = 7005 mq SE : Non prevista
04) Campocatino. Campo scuola sci di fondo :	Sup. Territoriale =2550 mq SE : Non prevista
05) Recupero due caselli :	Sup. Territoriale = 490 mq SE = Riuso: mq 250 mq
06) Ascensore Eremo San Viano :	Sup. Territoriale = 760 mq SE = Non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 G.U. 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area interna al perimetro del Parco delle Alpi Apuane (zona B1 del Piano per il Parco)
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale:
Gli interventi si collocano tutti all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi nazionali e regionali) e all'art. 12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 07a - Vagli di Sopra - Parco pubblico dei Massi erratici
PREVISIONE 07b - Vagli di Sopra - Parcheggio a servizio del Parco dei massi erratici

Descrizione:
Le previsioni insistono su un'area nei pressi di Vagli di Sopra, in Località Lucimandre, dove è presente un cospicuo numero di massi erratici di notevoli dimensioni costituiti da materiale calcareo rosato, geositi che presentano interesse geologico/mineralogico, archeologico ed ambientale.
L'area in esame ricade in territorio rurale e viene individuata come zona "F" (Parco Pubblico) con un'area a parcheggio a servizio del parco.
Possibile localizzazione della "soglia del parco" (art.32, co.6, lett.b del Piano per il Parco) con aree di sosta e segnali di ingresso.
L'area deve essere accessibile dalla viabilità principale e dotata di spazi di parcheggio limitrofi (vedi previsione n.14) in quanto la zona, compreso l'abitato di Vagli di Sopra, non dispone di idonee aree a parcheggio.

Destinazioni d'uso previste:

Attrezzatura collettiva - parco pubblico e relativo parcheggio

Interventi ammessi:
Sistemazioni a verde e realizzazione parcheggio

Parametri di dimensionamento:

07a) Parco pubblico	Sup. Territoriale = 2500 mq S.P. = 0
07b) Parcheggio	Sup. Territoriale = 300 mq S.P. = 0

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area interna al Parco regionale delle Alpi Apuane (zona C del Piano per il Parco)
- Rete Natura 2000 ZSC 21, ZPS 23

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano tutti all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi nazionali o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 08 - Vagli di Sopra - Strada di accesso al centro storico

Descrizione:
La previsione è importante al fine di rendere accessibile la parte del centro storico di Vagli di Sopra particolarmente degradata a causa dell'abbandono degli abitanti, oltre che per gli eventi naturali.
Al fine di agevolare il recupero del centro storico si rende necessario prevedere l'adeguamento e la realizzazione di alcuni tratti di strada, utilizzando in parte un tracciato esistente, in parte ricadente all'interno del territorio urbanizzato.

Destinazioni d'uso prevista:
strada pubblica

Interventi ammessi:
Realizzazione di strada con percorso pedonale o ciclopedonale affiancato

Parametri di dimensionamento:
Superficie territoriale = 2980 mq
S.E. : Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive o prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi nazionali o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 09 – Roggio - Nuovo depuratore
PREVISIONE 10 – Roggio - Nuovo parcheggio presso il cimitero A
PREVISIONE 11 – Roggio - Nuovo parcheggio presso il cimitero B
PREVISIONE 12 - Roggio - Ampliamento del cimitero

Descrizione:
Le previsioni in esame relative alla frazione di Roggio riguardano la realizzazione di attrezzature pubbliche, in particolare: un nuovo depuratore, due piccoli parcheggi presso il cimitero di Roggio e l'ampliamento del cimitero stesso.

Destinazioni d'uso prevista:
Attrezzature pubbliche

Interventi ammessi:
- 09) realizzazione di un depuratore per la frazione di Roggio
- 10) area a parcheggio pubblico presso il cimitero di Roggio (A)
- 11) area a parcheggio pubblico presso il cimitero di Roggio (B)
- 12) ampliamento del cimitero di Roggio

Parametri di dimensionamento:

09) Nuovo depuratore	Sup. Territoriale = 620 mq S.E. = Non prevista
10) Nuovo parcheggio (A)	Sup. Territoriale = 225 mq S.E. = Non prevista
11) Nuovo parcheggio (B)	Sup. Territoriale = 565 mq S.E. = Non prevista

12) Ampliamento del cimitero di Roggio — Sup. Territoriale = 345 mq; S.E. = Non prevista

Vincoli paesaggistici:
D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde.,fascia fino a 150 m)
- lettera F (Parchi, risorse nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lettera G (territori coperti da foreste e boschi)

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.
La previsione n.12 "ampliamento del cimitero di Roggio" ai sensi del co.2 lett.d) dell'art.25 della L.R.65/2014 rientra tra i casi di esclusione della Conferenza di copianificazione.

PREVISIONE 13 - Vagli di Sopra - Area a parcheggio pubblico
PREVISIONE 14 - Vagli di Sopra - Area a parcheggio pubblico con sosta camper
PREVISIONE 15 - Vagli di Sopra - Parcheggio area ex cava presso la diga

Descrizione:
Le previsioni riguardano la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici al fine di incrementarne le quantità rispetto alla dotazione provista dal P.S. vigente

Destinazioni d'uso prevista:
Parcheggi pubblici

Interventi ammessi:
- 13) Parcheggio pubblico con area di sosta attrezzata con possibile localizzazione della "soglia del parco" ubicata in prossimità dell'intersezione tra i percorsi di accesso al parco ed il perimetro dello stesso, in cui prevedere la formazione di aree di sosta o segnali di ingresso
- 14) Parcheggio pubblico con area sosta camper
- 15) Parcheggio pubblico con area di sosta attrezzata, nell'area della ex-cava nei pressi della diga.

Parametri di dimensionamento:

13) Area a parcheggio pubblico — Sup. Territoriale = 1460 mq; S.E. = Non prevista

14) Area a parcheggio pubblico con sosta camper — Sup. Territoriale = 5270 mq; S.E. = Non prevista

15) Parcheggio area ex cava presso la diga — Sup. Territoriale = 2780 mq; S.E. = Non prevista

Vincoli paesaggistici:
13) Area a parcheggio pubblico:
-D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)

14) Area a parcheggio pubblico con sosta camper:
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett. G (territori coperti da foreste e boschi)

15) Parcheggio area ex cava presso la diga :
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett. B parte (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
- lett. C parte (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e sponde.. fino a 150 m)
- lett. F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett. G parte (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua), all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 16 - Vagli di Sotto - Area a Vp attrezzato presso la partenza del "Volo dell'angelo" (zip-line).
PREVISIONE 17 - Vagli di Sotto - Area a Vp attrezzato presso l'arrivo del "Volo dell'angelo"

Descrizione:
Le due previsioni riguardano l'individuazione di due aree a verde pubblico attrezzato relative alla partenza e all'arrivo del "volo dell'angelo" ovvero la prima in posizione soprastante l'insediamento di Fontana delle Monache e l'altra dentro il perimetro del "Parco del Lago".

Destinazioni d'uso prevista:
Attrezzatura collettiva: Parco pubblico

Interventi ammessi:
16) Area partenza Volo dell'angelo - Sistemazioni a verde con aree di sosta per pic nic e realizzazione di piccoli volumi per i servizi e la biglietteria
17) Area arrivo Volo dell'angelo - Sistemazioni a verde con aree di sosta e possibilità di realizzare un piccolo volume di servizio

Parametri di dimensionamento:

16) Area partenza Volo dell'angelo: Sup. Territoriale = 21.000 mq
S.E.= 150 mq

17) Area arrivo Volo dell'angelo: Sup. Territoriale = 970 mq
S.E. = 20 mq

Vincoli paesaggistici:
16) Area partenza Volo dell'Angelo:
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett. F (Parchi, riserve naz. o regionali e territori di protezione esterna)
- lett. G (territori coperti da foreste e boschi)

17) Area arrivo Volo dell'angelo:
- D.Lgs.42/2004 art.136
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett.B (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
- lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
- lett.G (territori coperti da foreste o boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nelle schede

Opere di mitigazioni
Non sono indicate nelle schede

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
Gli interventi si collocano nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente, per poter essere realizzati, dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Le volumetrie previste dovranno utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico;
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acque), all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 18 – Vagli di Sotto - Nucleo rurale di Castagnola

Descrizione:
La previsione riguarda il recupero del nucleo rurale con cambio di destinazione d'uso a turistica e ricettiva (previsione di P.S. vigente) per 30 posti letto, ampliamenti degli edifici per attività si somministrazione di alimenti e bevande. E' prevista la sistemazione paesaggistica con riprofilatura del terreno, riqualificazione formale degli spazi con sistemazione a verde attrezzato e la piantumazione di alberature. Realizzazione di nuove attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione (centro benessere e spa, locali per attività ricreative ecc.) e di una piscina con relativi locali tecnici. Realizzazione di nuove aree a parcheggio e viabilità di servizio senza incremento della impermeabilizzazione del suolo con l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili

Destinazioni d'uso prevista:
Turistico-ricettivo

Interventi ammessi:
- Recupero del nucleo rurale con cambio di destinazione d'uso per 30 posti letto
- Ampliamenti degli edifici per attività si somministrazione di alimenti e bevande.
- Realizzazione di nuove attrezzature per il benessere, lo sport e la ricreazione.

- Realizzazione di nuove aree a parcheggio e viabilità di servizio

Parametri di dimensionamento:

Sup. Territoriale totale dell'area = 15.286 mq di cui: - per recupero St= 2694 mq
- attrezzature e parcheggio St=1390 mq

S.E. = 400 mq (nuove attrezzature)
S.E. = 750 mq (riuso)

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU:128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
- lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Progetto Unitario Convenzionato

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Mantenimento dell'ambito territoriale di pertinenza del nucleo come perimetrato in cartografia.

Indicazioni del Settore regionale:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Le volumetrie previste dovranno utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico, con riguardo al mantenimento delle tipologie edilizie esistenti ed all'inserimento conforme al contesto paesaggistico di riferimento.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) ed all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONI 19 – Vagli di Sotto - Percorso ciclo-pedonale Fontana delle Monache

Descrizione:
Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di 2,50 m, con aree di sosta e belvedere lungo il percorso. Parte del percorso verrà realizzato all'interno del territorio urbanizzato ed è in parte già previsto dal vigente Piano Particolareggiato delle sponde del Lago. Il percorso correrà affiancato o in prossimità del tracciato della Strada provinciale

Destinazioni d'uso prevista:
Percorso ciclo-pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di 2,50

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St) = 2500 mq
S.E. = non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136, GU 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.B (territori contermini ai laghi compresi in una fascia fino a 300 m)
  - lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protez.esterna)
  - lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive o prescrizioni di cui all'art. 7 (I territori contermini ai laghi), all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 20 – Roggio – Percorso pedonale tra la chiesa e il cimitero

Descrizione:
Realizzazione di un percorso pedonale accessibile nell'ambito dell'UTOE 4.

Destinazioni d'uso prevista:
Percorso pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso pedonale

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 200mq
SE non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU 128-76
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.C (fiumi,torrenti,corsi d'acqua e le relative sponde..fascia fino a 150 m)
  - lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali o territori di protez.esterna)
  - lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 21 - Vagli di Sopra - Percorso pedonale

Descrizione:
Realizzazione di un percorso pedonale accessibile per il collegamento dei parcheggi al Verde Pubblico Attrezzato esistente e di previsione. (UTOR 3)

Destinazioni d'uso prevista:
Percorso pedonale accessibile

Interventi ammessi:
Percorso pedonale

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 1000 mq
SE non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D.Lgs.42/2004 art.136 GU 128-76
- D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lett.C - (fiumi,torrenti, corsi d'acqua e le sponde.. fino a 150 m)
  - lett.G parte (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.8 (I fiumi, torrenti, corsi d'acqua) all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

PREVISIONE 22 – Verde pubblico di rispetto archeologico

Descrizione:
Realizzazione di un'area a Verde Pubblico di rispetto archeologico nella zona di rinvenimento della tomba ligure-apuana della Fanciulla di Vagli. (UTOE 3)

Destinazioni d'uso prevista:
Verde Pubblico di rispetto archeologico

Interventi ammessi:
Nessun intervento

Parametri di dimensionamento:
Superficie Territoriale (St): 565mq
S.E. = non prevista

Vincoli paesaggistici:
- D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 – lett.F (Parchi, riserve nazionali o regionali e territori di protezione esterna)
- lett.G (territori coperti da foreste e boschi)

Altri vincoli:
- Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane
- vincolo cimiteriale

Modalità di attuazione:
Intervento diretto

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:
Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:
Non sono indicate nella scheda

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:
L'intervento si colloca nell'area contigua esterna al Parco regionale delle Alpi Apuane, conseguentemente l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà essere conforme alla disciplina del Piano del Parco.
Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Vagli di Sotto.
Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (I parchi naz. o regionali) e all'art.12 (I territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR.

CONCLUSIONI

Premesso che l'intero territorio del comune di Vagli di Sotto è interamente ricompreso all'interno dell'area del Parco regionale delle Alpi Apuane e delle aree contigue esterne del Parco regionale sul quale insistono le medesime norme del Piano, tutti gli interventi sottoposti al parere della conferenza di copianificazione dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco regionale delle Alpi Apuane.

La Conferenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le previsioni analizzate siano conformi a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 11 (Parchi nazionali o regionali) per le previsioni n.01, 02, 03, 04, 05, 06, 07a, 07b ,08, 09, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art.12 (i territori coperti da foreste e boschi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni n.01, 02, 03, 04, 05, 06, 07a, 07b, 08, 09, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui di cui all'art. 8 (i fiumi, i torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni n.01, 07a, 07b, 09, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21.

- Sia verificato il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui di cui all'art. 7 (i territori contermini ai laghi) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR per le previsioni n.02, 15, 17, 19.

- Per quanto riguarda la previsione n.18, le volumetrie da realizzare - utilizzare soluzioni formali, tipi edilizi, materiali, colori ed altezze che non alterino la qualità morfologica e percettiva del contesto paesaggistico, con riguardo al mantenimento delle tipologie edilizie esistenti ed all'inserimento conforme al contesto paesaggistico di riferimento.

Infine in riferimento a quanto esposto nel contributo del Settore del Genio Civile Toscana Nord, allegato al presente verbale, si ribadisce quanto segue:

- Per le previsioni n. 3, 4, 7a, 7b, 9, 14, 19 e 21, si richiama l'A.C. al rispetto delle norme di cui agli artt. 3, 4 o 5 della L.R. 41/2018, con particolare riferimento alle limitazioni di cui all'art. 3;

- Per tutte le previsioni oggetto della presente conferenza, ad esclusione della previsione n. 2, è stata verificata l'interferenza con le aree classificate a pericolosità geomorfologica G3, pertanto sono applicate le limitazioni e condizioni di cui al paragrafo 3.2.1 dell'allegato A del regolamento 53R/2011 che a partire dal 6/04/2020 sarà sostituito dal regolamento 5R/2020.

Si allegano i contributi istruttori dei seguenti Settori regionali:

1) Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
2) Settore Genio Civile Toscana Nord
3) Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
4) Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti
5) Contributo Provincia di Lucca

Il Presidente, Assessore Vincenzo Ceccarelli

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
26.02.2020 15:22:19 UTC

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca

Il legale rappresentante del Comune di Vagli di Sotto

Firmato digitalmente da:LODOVICI GIOVANNI
Data:26/02/2020 16:20:48

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/ Data

da citare nella risposta

Allegati Risposta al foglio del numero

Oggetto: *art.104 L.R.65/2014 -D.P.G.R.25/10/2011 n°53/R –Comune di* ***Vagli di Sotto (Lu).***
Deposito Indagini geologiche di supporto al **"Piano Operativo con contestuale Variante semplificata al Piano Strutturale".**

Comunicazione ai sensi dell'art.4 del D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R

COMUNE DI VAGLI SOTTO
N.0001275 - 27.03.2020
CAT. X CLASSE 0 ARRIVO

Al Comune di *Vagli di Sotto (Lu)*
Ufficio Tecnico
c.a. r.p. Mario Puglia

Si comunica che la documentazione relativa alla pratica in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ufficio con il n°119498 del 26/03/2020, è stata iscritta nel registro dei depositi con il **numero 2195** con data pari al protocollo della presente nota.

La presente nota costituisce contestualmente informativa dell'avvio del procedimento relativo al controllo obbligatorio della pratica in oggetto.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 Regolamento regionale D.P.G.R.n. 53/r/2011, il procedimento dovrà concludersi entro sessanta (60) giorni dalla data della presente, salvo eventuale sospensione/interruzione dei termini per richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Massimo Leonardi.

Per eventuali chiarimenti e informazioni rivolgersi presso gli uffici di Via Quarquonia n.2 - 55100 LUCCA, a:
Dott. Geol. Massimo Leonardi tel. 055/4387306 - email massimo.leonardi@regione.toscana.it;
Geom. Andrea Pierotti tel. 055/4387305 - email andrea.pierotti@regione.toscana.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML/ap

Via della Quarquonia, 2 - 55100 - Lucca – Tel.: 0583/430511 – Fax.: 0583/954208
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F.– P.I.: 01386030488